



Regione Siciliana
Dipartimento Pubblica Istruzione



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Unione Europea



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE LS PICCOLO CAPO D'ORLANDO

LICEO SCIENTIFICO - CLASSICO – LINGUISTICO – SPORTIVO – SCIENZE APPLICATE
"LUCIO PICCOLO"

Presidenza e Segreteria: Via Consolare Antica snc 98071 CAPO D'ORLANDO (ME)

Codice Fiscale 84005360833 – Codice Meccanografico MEIS028004

Tel. 0941/902103 - Fax 0941/912533 – E-MAIL meis028004@istruzione.it; meis028004@pec.istruzione.it Sito:

<http://www.iislpiccolo.gov.it/>

SEDI ASSOCIATE:

LICEO ARTISTICO - I.P.A.A. – ODONTOTECNICO C/da S. Lucia, 34 - Capo d'Orlando (ME) Tel. Fax 0941/901050



Esame di stato 2018

(L. 425/1997 art. 3 - DPR 323/1998 art. 5)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

5A

Odontotecnico
sede associata
I.P.A.A.-ODONTOTECNICO

Dirigente Scolastico
Prof.ssa *Margherita Giardina*

Esami di Stato 2018
DOCUMENTO del CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^a sez. A
sede associata
I.P.A.A.-ODONTOTECNICO

INDICE

✓ Informazioni generali sull'Istituto	Pag.3
✓ Profilo della classe	Pag 5
✓ Elenco studenti	Pag 7
✓ Composizione del Consiglio di Classe	Pag 8
✓ Offerta formativa– obiettivi didattici e formativi	Pag 9
✓ Materiali utilizzati – Metodi e tempi adottati – Sussidi – Attività	Pag 12
✓ Verifiche e Valutazioni	Pag 13
✓ Attività integrative ed extracurricolari	Pag 14
✓ Argomenti di carattere interdisciplinare	Pag 15
✓ Allegati: simulazione prima e terza prova griglia di valutazione estratta dal PTOF griglie di correzione prove d'esame programmi per singole discipline.	Pag 16

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO



L'Istituto nasce nel **1965**, come scuola coordinata dell'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura di Barcellona P.G. (ME), con due sezioni: Esperto agrumicoltore ed Esperto agricolo, con sede a Capo d'Orlando, in Via Andrea Doria, con annessa azienda agraria di due ettari, sita in c.da Amola, donazione del Comune di Capo d'Orlando.

Nell'anno **1974** l'I.P.S.A. di Capo d'Orlando, grazie ad un incremento delle iscrizioni e ad una forte presenza nel territorio, ottiene l'autonomia annettendo le sedi coordinate di Mistretta e Caronia. Il corso di studi diviene quinquennale con l'istituzione del triennio finale per il conseguimento del diploma di Agrotecnico.

Nel **1987** viene approvato il progetto per i lavori di costruzione di un nuovo edificio, con annessa palestra regolamentare, da destinare a sede dell'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura, con un finanziamento della Regione Siciliana.

Nel **1989-90**, con la sperimentazione del "Progetto 92", per far fronte alle mutate esigenze del mercato del lavoro, viene definita una nuova impostazione del piano di studi che prevede il rilascio al terzo anno della qualifica professionale di Operatore Agroambientale e di Operatore Agroindustriale; dal **1992/93**, nelle classi quarte e a seguire anche nelle quinte, come previsto dal nuovo ordinamento, viene avviata l'Area di professionalizzazione o "Terza area", con il rilascio, congiuntamente al diploma, di qualifiche di II livello spendibili nel mondo del lavoro.

Nel **1994** avviene l'insediamento dell'I.P.S.A. nella nuova sede di c.da Santa Lucia, dotata di ampi locali e moderni laboratori, favorendo un progressivo aumento della popolazione scolastica.

Nell'anno scolastico **1998/99**, in seguito alla politica di razionalizzazione regionale mirante a costituire il polo dell'istruzione professionale per l'agricoltura e l'ambiente, l'I.P.A.A. di Capo d'Orlando diventa capofila, inglobando così l'I.P.A.A. di Barcellona Pozzo di Gotto e le sedi coordinate di Milazzo e Caronia, raggiungendo la sua massima espansione come popolazione scolastica con un notevole incremento di classi.

Il **24/08/2000**, in seguito ai progetti di autonomia scolastica, viene riveduto e corretto dall'assessorato regionale il piano di ridimensionamento scolastico per la provincia di Messina,

secondo il quale l'I.P.A.A. di Capo d'Orlando associa l' I.T.C. di Tortorici, già sezione staccata dell'I.T.C.G. "F.P. Merendino" di Capo d'Orlando, assumendo la denominazione di Istituto d'Istruzione Superiore I.P.A. e Ambiente Capo d'Orlando, mentre vengono accorpate ad altro istituto le sedi coordinate di Barcellona, Milazzo e Caronia.

Dal **2010/2011**, con la Riforma degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado, cambia il Piano di studi con i nuovi indirizzi, di durata quinquennale: “Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale” per la sede I.P.A.A. di Capo d’Orlando e “Amministrazione, finanza e marketing” per la sede I.T.C. di Tortorici.

Dal **2012/2013**, in seguito al piano di dimensionamento scolastico per la provincia di Messina, l'Istituto assume la denominazione di Istituto di Istruzione Superiore I.S. Capo d'Orlando associando anche il Liceo Artistico, già sezione staccata del Liceo Artistico di Milazzo. Inoltre, l'offerta formativa viene ampliata, attivando, nell'ambito dell'Istruzione professionale, il nuovo indirizzo di studi: "Servizi socio-sanitari - Odontotecnico".

Dall’anno scolastico **2013/2014**, a tutt’oggi, le sedi dell’I.P.A.A.-Odontotecnico e del Liceo Artistico, con Decreto n. 8 del 5/3/2013, vengono associate al Liceo Scientifico e Classico “L. Piccolo” di Capo d’Orlando, mentre l’I.T.C. di Tortorici viene associato ad altro Istituto.

Come stabilisce il Libro bianco della Commissione Europea, le due dimensioni di base che la scuola oggi è chiamata a sviluppare sono: una solida cultura generale e una spiccata attitudine al lavoro.

La sfida a cui si è chiamati è quella che la scuola sappia fornire accanto ad una solida cultura generale che si declina nel saper cogliere il significato delle cose e nello sviluppare la capacità di valutare e decidere anche e non da ultima una spiccata attitudine al lavoro.

L’Istituto professionale in quest’ottica, quindi, deve assicurare un buon equilibrio fra acquisizione delle conoscenze e competenze metodologiche, deve sviluppare conoscenze tecniche che garantiscano a tutti di identificarsi nel modo migliore possibile con un mestiere o una occupazione, deve sviluppare competenze di tipo relazionale come la capacità di cooperare, di lavorare in gruppo, la ricerca della qualità in classe, nei laboratori, nei contesti di vita e lavoro allargati.

La VA è composta da 28 allievi (11 maschi e 17 femmine). La maggior parte degli alunni abita nei paesi dell'hinterland e sono, pertanto, soggetti al fenomeno del pendolarismo.

Essa, analizzata nei suoi diversi aspetti, si rivela piuttosto variegata: diversa è l'estrazione sociale degli allievi, differenti l'impegno e gli interessi, diversificati i livelli di assimilazione e di rendimento in relazione alle predisposizioni innate verso le singole discipline e diverso anche il grado di socializzazione risultato dell'integrazione, nei decorsi anni, di compagni provenienti da altri Istituti.

Sicuramente questo è il motivo per cui gli allievi, nel corso del quinquennio, hanno maturato una accettabile crescita dei rapporti interpersonali che si delineano e si definiscono in una quotidiana coesistenza amichevole e in una socializzazione armoniosa e produttiva sul piano della formazione della personalità e dell'equilibrio emotivo. Diverse le assenze dovute a motivi di salute, di famiglia e/o di lavoro che a volte hanno determinato lo slittamento di alcune verifiche programmate.

L'andamento didattico - disciplinare è stato, pertanto, irregolare. Gli alunni pur se vivaci, hanno partecipato in modo adeguato al dialogo educativo dimostrando un impegno discontinuo in alcune discipline ed il lavoro svolto a scuola non sempre è stato adeguatamente supportato da uno studio razionale a casa.

Il rapporto con i docenti risulta a volte conflittuale, ma comunque basato sul rispetto reciproco e sul riconoscimento da parte degli allievi della autorevolezza di tutti i loro insegnanti, ciò probabilmente scaturito da un susseguirsi di docenze diverse nel corso del quinquennio . La classe, infatti, ha potuto usufruire della completa continuità didattica, solo per le seguenti discipline : Scienze dei Materiali Dentali e Laboratorio , Diritto e Religione.

Il profitto medio raggiunto dalla maggior parte dei discenti nel primo quadrimestre ha evidenziato le problematiche culturali presenti in classe soprattutto nelle materie umanistiche e scientifiche. Nel corso del secondo quadrimestre , grazie alle strategie attuate in tutte le discipline dai docenti curriculari, che si sono adoperati a sintetizzare, schematizzare e/o approfondire i concetti fondamentali gli allievi hanno assimilato, almeno nelle linee generali, i contenuti affrontati e migliorato il loro processo formativo, pervenendo ad una situazione pienamente sufficiente.

Il livello di maturazione culturale raggiunto dalla classe in questo ultimo anno nelle materie umanistiche e scientifiche si attesta discreto per alcuni allievi, mediamente sufficiente per altri in quanto permangono in alcuni incertezze razionali e/o espositive .

Nelle materie di indirizzo il livello di maturazione raggiunto si attesta su posizioni decisamente positive così come riscontrato nelle diverse attività organizzate, dalla scuola o da Enti esterni, sul territorio nazionale (vedi Alternanza scuola lavoro).

Per quanto riguarda i processi di apprendimento ciascun allievo ha conseguito gli obiettivi minimi prefissati dal Consiglio di classe acquisendo conoscenze, competenze e capacità adeguate ai personali ritmi di lavoro, considerata la diversità nella applicazione allo studio, nell'approfondimento dei contenuti esposti, che nella predilezione verso le singole discipline.

Complessivamente gli alunni sono pervenuti ad un'apprezzabile formazione culturale ed umana.

Si precisa che nella classe un'allieva si è sempre contraddistinta per il desiderio di apprendere, per la costanza nello studio, per la puntualità nelle consegne, per la disponibilità ad aiutare i compagni bisognosi ed anche per le capacità intuitive, razionali, analitiche, riflessive e critiche in costante evoluzione.

Lo svolgimento dei programmi che hanno privilegiato l'aspetto interdisciplinare, risulta idoneo sia sul piano qualitativo che sul piano quantitativo.

L'azione didattico-educativa è stata effettuata facendo riferimento al P.T.O.F. dell'Istituto ed alla normativa riguardante i nuovi esami di Stato.

Si è privilegiata l'impostazione interdisciplinare adottando la strategia della "didattica breve" per taluni argomenti, con approfondimenti particolari per altri più significativi dal punto di vista culturale e formativo.

Assai valide ed efficaci, per il raggiungimento degli obiettivi didattici, risultano le attività integrative ed i progetti promossi e realizzati come ampliamento dell'Offerta Formativa, che hanno consentito di caratterizzare in senso moderno, problematico ed autenticamente formativo la cultura degli allievi. Gli incontri scuola-famiglia hanno visto la partecipazione di quasi tutti i genitori. I discenti hanno sempre partecipato agli incontri programmati di Alternanza Scuola-lavoro riportando buoni giudizi dagli enti ospitanti.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DEL TRIENNIO

MATERIE *	Terzo anno 2014/2015	Quarto anno 2015/16	Quinto anno 2016/17
<i>Italiano -Storia</i>	BIONDO LOREDANA	PATORNITI GIOVANNA PAOLA	CHIRIELEISON MARIA RITA
<i>Anatomia –Fis.- Igiene</i>	AMATO GRAZIA	/	/
<i>Inglese</i>	MARINO GIUSY	PARASCANDOLO SILVANA	PARASCANDOLO SILVANA
<i>Gnatologia</i>	/	LO PRESTI COSTANTINO ANTONELLA	LO PRESTI COSTANTINO ANTONELLA
<i>Esercitazione di Laboratorio di odontotecnica</i>	RIFICI MARIO	DI PASQUALE STEFANIA	DI PASQUALE STEFANIA
<i>Matematica</i>	SINAGRA MARIA ANTONIA	CARUSO ANNA	CARUSO ANNA
<i>Scienze dei materiali dentali e lab.</i>	MORREALE GUIDO ROBERTO PRIVITERA FRANCESCA	MORREALE GUIDO ROBERTO RIFICI MARIO	MORREALE GUIDO ROBERTO DI PASQUALE STEFANIA
<i>Scienze Mot. e Sport</i>	LIUZZO LELIO	PRIVITERA TONINO	MILONE CARMELO
<i>Rappresentazione e mod.odon.</i>	MILIOTI STEFANIA BALSAMO IVAN	ALIQUO' DANIELA DI PASQUALE STEFANIA	/
<i>Religione</i>	MURGIA MICHELANGELO	MURGIA MICHELANGELO	MURGIA MICHELANGELO
<i>Diritto e pratica commerciale</i>	/	/	PAPARONE ANITA

- **Area cognitiva**

Acquisire le conoscenze specifiche delle varie discipline

Potenziare le capacità logiche e di rielaborazione critica

Favorire la capacità di coordinare l'insieme dei saperi in modo coerente, responsabile e consapevole

Sviluppare abilità e competenze che consentano di mettere in atto una serie di strategie valide per la risoluzione dei problemi in campi diversi, professionali e non.

- **Area metodologica**

Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace eventuali successivi studi e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline

- **Area logico-argomentativa**

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

Saper riflettere e ragionare con rigore logico, identificare i problemi individuando possibili soluzioni.

Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione

- **Area linguistica e comunicativa**

Padroneggiare la lingua italiana sia scritta che orale

Utilizzare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari a quelli più avanzati modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

Saper leggere e comprendere testi di diversa tipologia, cogliendo le implicazioni e di significato globale di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Aver acquisito in una lingua straniera moderna, un'adeguata competenza comunicativa attraverso le quattro abilità linguistiche di base: ascolto, comprensione, lettura, riutilizzo orale e scritta dei contenuti linguistici (con errori che non compromettano la comprensione).

- **Area storica, umanistica**

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio naturalistico-ambientale, italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione

- **Area scientifica e matematica**

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;

comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Essere in grado di utilizzare le strutture logico-matematiche non solo nel contesto specifico, ma nei vari ambiti.

- **Area professionale**

Applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;

Osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione; dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti;

Aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore.

Dimostrare predisposizione all'aggiornamento professionale continuo.

MATERIALI UTILIZZATI–METODOLOGIE SUSSIDI DIDATTICI / ATTIVITA’

La metodologia utilizzata ha tenuto conto dei bisogni e delle modalità di apprendimento degli alunni, alternando didattica breve agli approfondimenti sui temi ritenuti più significativi.

Considerate le esigenze didattiche sono state messe in campo: brevi lezioni frontali, lezioni interattive (basate sul dialogo e, quindi, il coinvolgimento degli alunni), discussioni guidate, problem-solving, esercitazioni, ricerche e lavori individuali, lavori di gruppo.

Nello studio di tutte le discipline sono stati utilizzati vari strumenti di lavoro, tra i quali principalmente:

- libri di testo;
- fotocopie;
- riviste scientifiche;
- ricerche su internet;
- Sussidi audio–visivi;
- Lim, PC, tablet; smarthphone

Le attività didattiche si sono svolte prevalentemente in aula, ma sono stati utilizzati anche altri spazi presenti in Istituto: laboratori, aula di informatica, biblioteca, cortili, palestra,

La scansione dell'anno scolastico è stata quadrimestrale, con valutazioni intermedie e schede informative nel corso dei due quadrimestri, secondo quanto deliberato dal Collegio dei docenti.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

VERIFICHE

Nel corso dell'anno gli alunni hanno affrontato verifiche di varie tipologie:

- ◆ Colloqui
- ◆ Verifiche scritte, orali e pratiche
- ◆ Prove strutturate e semistrutturate.
- ◆ Tema secondo le tipologie della prima prova
- ◆ Analisi ed esercizi
- ◆ Esercitazioni tecnico-pratiche di laboratorio odontotecnico

SIMULAZIONE PROVE DI ESAME

E' stata effettuata una simulazione della **PRIMA PROVA** in data 5 Marzo della durata di cinque ore.

E' stata effettuata una simulazione della **TERZA PROVA**, in data 10 Marzo strutturata secondo la **tipologia C** (quesiti a scelta multipla, 6 quesiti per ciascuna disciplina, ogni quesito con quattro possibilità di risposta di cui una sola esatta), nelle seguenti discipline: STORIA-INGLESE-DIRITTO-GNATOLOGIA-ESERCITAZIONE PRATICA DI LABORATORIO

Per lo svolgimento della prova è stata stabilita una durata pari a 60 minuti. I testi delle simulazioni e la griglia utilizzata per la valutazione vengono allegati al presente documento. Vengono, inoltre, riportate le griglie di correzione adoperate per la valutazione della prima prova d'esame (Italiano) e della seconda prova (Scienze dei materiali dentali e lab.). Sono state, anche, somministrate, nel corso dell'anno scolastico, tre prove R.A.V. (in ingresso, in itinere e finale), che uniformando a livello di istituto gli strumenti di controllo del percorso didattico, hanno agevolato una misurazione oggettiva della reale preparazione degli allievi.

ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

Le competenze e le abilità acquisite dagli alunni sono state misurate secondo la scala allegata al presente documento. In sede di valutazione finale si terrà conto non solo delle competenze e delle abilità acquisite, misurate attraverso le singole verifiche, ma anche di altri fattori, quali il percorso di apprendimento, la costanza e l'impegno nello studio e i progressi evidenziati rispetto ai livelli di partenza.

ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha partecipato alle seguenti attività e progetti:

ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

- Progetto di Istituto Conoscere il proprio territorio: Lucio Piccolo, Tomasi di Lampedusa e i “gattopardi” - Uomini e Luoghi. EVENTO FINALE
- Attività di accoglienza e orientamento in occasione dell'OPEN DAY
- Attività promosse in occasione della notte bianca dei Licei Classici
- Salone dell'Orientamento Universitario a Palermo ed Enna
- Formazione e preparazione per i Test di ammissione ai corsi universitari a numero programmato.
- Cineforum: “La storia e la memoria”
- Partecipazione al convegno Devianza giovanile e il problema del cyberbullismo
- Partecipazione alla cerimonia di consegna di un Crocifisso alla Chiesa di Porto Salvo
- Partecipazione alla Santa Messa per il Natale e la Pasqua dello Studente
- Azioni di solidarietà per la ricerca: Telethon, Il Traturo di Gea, Unicef e Associazione Siciliana Leucemia Onlus
- Giornata di commemorazione vittime della mafia
- Giornata dell'Arte
- Giornata dello Sport
- Partecipazione alla rappresentazione teatrale a Siracusa
Progetto I.C.A.R.O.
- Progetto Erasmus
- Giornata dell'alimentazione
- Incontro con il fotografo Gino Fabio sul Parco dei Nebrodi
- Attività alternativa: L'importanza della farmacia nel sociale
- EXPO-DENTAL a Catania

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Nell'ambito del progetto “**Alternanza Scuola-Lavoro**” che ha interessato l'intero triennio del corso di studi, la classe ha partecipato a tutte le attività previste:

- Formazione a scuola (corso sulla sicurezza e rischi nei luoghi di lavoro- scuola d'impresa, comunicazione, economia e marketing, ecc.)
- Stage in azienda (secondo convenzioni stipulate dalla scuola con le imprese/enti del territorio)

Agli atti della scuola sono registrate le presenze degli alunni e i relativi attestati di partecipazione corredati di scheda delle competenze acquisite.

ARGOMENTI A CARATTERE PLURIDISCIPLINARE

- La protesi dentale (Es. Pratiche di Lab Odo, Gnatologia, Diritto, Sc. dei Materiali dentali)

ALLEGATI

Al presente documento si allegano:

1. Simulazioni prima e terza prova.
2. Griglia di valutazione come da POF dell'Istituto
3. Griglia di correzione prima prova.
4. Griglia di correzione seconda prova.
5. Griglia di correzione terza prova
6. Griglia di valutazione dei colloqui d'esame
7. Programmi svolti nelle singole discipline.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Cognome	Nome	Disciplina insegnata	Firma
CHIRIELEISON	MARIA RITA	Italiano -Storia	Maria Rita Chirieleison
CARUSO	ANNA	Matematica	A. Caruso
PARASCANDOLO	SILVANA	Inglese	Silvana Parascandolo
LÒ PRESTI COSTANTINO	ANTONELLA	Gnatologia	Antonella Lò Presti
MORREALE	GUIDO ROBERTO	Scienze dei materiali dentali e lab.	Guido Morreale (supplente)
DI PASQUALE	STEFANIA	Esercitazione e lab.	Stefania Di Pasquale
MILONE	CARMELO	Scienze Motorie	Carmelo Milone
MURGIA	MICHELANGELO	Religione	Michelangelo Murgia
PAPARONE	ANITA	Diritto, prat. comm. I.s.s.	Anita Paparone
BUSA'	SABRINA	I.R. Didattica Alternativa	Sabrina Busa'
CHIOFALO	GIULIO	Inglese O.A.	Giulio Chiofalo



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa MARGHERITA GIARDINA

Margherita Giardina



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE LS "PICCOLO" CAPO D'ORLANDO (ME)

Sede associata: IPAA - ODONTOTECNICO

Simulazione Prima Prova Esami di Stato a.s. 2017/2018

PROVA di ITALIANO

(svolgi la prova scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte)

CLASSE 5°A - Indirizzo: ODONTOTECNICO

Durata massima della prova: 6 ore

E' consentito soltanto l'uso del dizionario italiano

Tipologia A (analisi del testo)

Nebbia, di Giovanni Pascoli.

Pascoli nasce a San Mauro di Romagna nel 1855; muore a Bologna nel 1912. Gli eventi luttuosi della fanciullezza vissuti dopo la morte del padre e il periodo trascorso in carcere ne influenzano la sua poetica. Pubblicata già nel 1899 sulla rivista "Flegrea", questa poesia fu inserita nella raccolta "I canti di Castelvecchio" fin dalla prima edizione del 1903. Considerata una continuazione di "Myricae", la raccolta ne riprende alcuni temi, come la natura, la vita campestre, l'amore per le cose umili e quotidiane, il mistero e l'ignoto, la rievocazione del "nido" familiare.

Nascondi le cose lontane,

tu nebbia impalpabile e scialba,

tu fumo che ancora rampolli,

su l'alba,

5 da' lampi notturni e da' crolli

d'aeree frane!

Nascondi le cose lontane,

nascondimi quello ch'è morto!

Ch'io veda soltanto la siepe

10 dell'orto,

la mura ch'a piene le crepe
di valeriane.

Nascondi le cose lontane:

le cose son ebbre di pianto!

15 Ch'io veda i due peschi, i due meli,

soltanto,

che danno i soavi lor mieli

pel nero mio pane.

Nascondi le cose lontane

20 che vogliono ch'ami e che vada!

scialba: pallida, smorta, evanescente.

rampolli: scaturisci.

quello ch'è morto: la memoria del tempo

trascorso, che è morto perché non ritorna.

la mura: la forma al femminile (anziché il muro è dialettale).

ebbre: ubriache

soavi lor mieli: i loro dolci frutti,

vogliono ch'ami e che vada: mi incitano a nuove

Ch'io veda là solo quel bianco
di strada,
che un giorno ho da fare tra stanco
don don di campane ...

avventure esistenziali.

quel bianco di strada: quel tratto bianco di strada
che porta al cimitero.

ho da fare: dovrò percorrere; **stanco:** lento e monotono

- 25 Nascondi le cose lontane,
nascondile, involale al volo
del cuore! Ch'io veda il cipresso
là, solo,
qui, solo quest'orto, cui presso
sonnecchia il mio cane.

involale al volo del cuore: sottraile allo slancio e alla
generosità del cuore.

COMPRENSIONE DEL TESTO.

1. Dopo aver letto attentamente la poesia, rispondi alle seguenti domande.
 - a. A che cosa il poeta rivolge la sua invocazione?
 - b. Che cosa deve nascondere la nebbia?
 - c. Che cosa vuole vedere il poeta?
 - d. Dove si trova il poeta?
 - e. Perché il poeta attende la morte?
2. Spiega la poesia e commentala sinteticamente.
3. Descrivi la situazione reale e quella psicologica evocate da Pascoli nella poesia *Nebbia*.

ANALISI DEL TESTO.

1. Qual è il tema principale della poesia?
2. Il testo è ricco di simboli e di parole usate in senso connotativo. Spiega il significato alluso dei seguenti termini:
 - a. nebbia:
 - b. lampi:
 - c. crolli:
 - d. orto:
 - e. crepe:

- f. mieli:
 - g. bianco di strada:
 - h. cipresso:
 - i. cane
3. : La poesia è fondata sull'antitesi esterno/interno. Elenca alcuni termini esterni e alcuni interni.
Elementi esterni all'orto:

Elementi interni all'orto:
 4. La lirica si basa quindi sulla contrapposizione tra "dentro" e "fuori": la nebbia invocata dal poeta permette di limitare il proprio orizzonte al "vicino" e di non vedere il "lontano". Quali elementi connotano (uniscono) i due termini della contrapposizione?
 5. Perché il fuori è "negativo" e il dentro "positivo"?
 6. Da quante strofe è composta la lirica?
 7. Da quanti versi è composta ciascuna strofa?
 8. Individua le rime, le metafore, l'anafora, gli ossimori, le allitterazioni, le onomatopee presenti nel testo.
 9. Cerca poi di capire la tipologia del ritmo che esse producono.

APPROFONDIMENTI.

1. *Nebbia* richiama volutamente *L'infinito* di Leopardi. Spiega le analogie e le differenze tra i due testi.
2. In che modo la tematica pascoliana del "nido" viene evocata e svolta nella poesia *Nebbia*?
3. Quale eredità ha lasciato Pascoli alla futura generazione dei poeti puri?

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando i documenti e i dati che lo corredano.

Se scegli la forma del "saggio breve", interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e su questa base svolgi, argomentandola, la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Da' al saggio un titolo coerente con la tua trattazione e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro).

Se lo ritieni, organizza la trattazione suddividendola in paragrafi cui potrai dare eventualmente uno specifico titolo.

Se scegli la forma dell' "articolo di giornale", individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo 'pezzo'.

Da' all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro).

Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo).

Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO

ARGOMENTO: Il distacco nell'esperienza ricorrente dell'esistenza umana: senso di perdita e di straniamento, fruttuoso percorso di crescita personale.

DOCUMENTI

Dopo aver traversato terre e mari,
ecco mi, con queste povere offerte agli dèi sotterranei,
estremo dono di morte per te, fratello,
a dire vane parole alle tue ceneri mute,
perché te, proprio te, la sorte m'ha portato via.
Infelice fratello, strappato a me così crudelmente.

Ma ora, così come sono, accetta queste offerte
bagnate di molto pianto fraterno:
le porto seguendo l'antica usanza degli avi,
come dolente dono agli dèi sotterranei.
E ti saluto per sempre, fratello, addio!

CATULLO, *Dopo aver traversato terre e mari*,
trad. S. Quasimodo, Milano 1968

Da' colli Euganei, 11 Ottobre 1797.

«Il sacrificio della patria nostra è consumato: tutto è perduto; e la vita, seppure ne verrà concessa, non ci resterà che per piangere le nostre sciagure, e la nostra infamia. Il mio nome è nella lista di proscrizione, lo so: ma vuoi tu ch'io per salvarmi da chi m'opprime mi commetta a chi mi ha tradito? Consola mia madre: vinto dalle sue lagrime le ho ubbidito, e ho lasciato Venezia per evitare le prime persecuzioni, e le più feroci. Or dovrò io abbandonare anche questa mia solitudine antica, dove, senza perdere dagli occhi il mio sciagurato paese, posso ancora sperare qualche giorno di pace? Tu mi fai raccapricciare, Lorenzo; quanti sono dunque gli sventurati? E noi, purtroppo, noi stessi italiani ci laviamo le mani nel sangue degli italiani. Per me segua che può. Poiché ho disperato e della mia patria e di me, aspetto tranquillamente la prigione e la morte. Il mio cadavere almeno non cadrà fra le braccia straniere; il mio nome sarà sommessamente compianto da' pochi uomini buoni, compagni delle nostre miserie; e le mie ossa poseranno su la terra de' miei padri»

U. FOSCOLO, *Ultime lettere di Jacopo Ortis*, 1802

«Addio, monti sorgenti dall'acque, ed elevati al cielo; cime inuguali, note a chi è cresciuto tra voi, e impresse nella sua mente, non meno che lo sia l'aspetto de' suoi più familiari; torrenti, de' quali distingue lo scroscio, come il suono delle voci domestiche; ville sparse e biancheggianti sul pendio, come branchi di pecore pascenti; addio! Quanto è triste il passo di chi, cresciuto tra voi, se ne allontana!... Addio, casa natia, dove, sedendo, con un pensiero occulto, s'imparò a distinguere dal rumore de' passi comuni il rumore d'un passo aspettato con un misterioso timore. Addio, casa ancora straniera, casa sogguardata tante volte alla sfuggita, passando, e non senza rossore; nella quale la mente si figurava un soggiorno tranquillo e perpetuo di sposa. Addio, chiesa, dove l'animo tornò tante volte sereno, cantando le lodi del Signore; dov'era promesso, preparato un rito; dove il sospiro segreto del cuore doveva essere solennemente benedetto, e l'amore venir comandato, e chiamarsi santo; addio! Chi dava a voi tanta giocondità è per tutto; e non turba mai la gioia de' suoi figli, se non per prepararne loro una più certa e più grande.»

A. MANZONI, *I Promessi Sposi*, cap. VIII, 1840

«Era il primo squarcio nella santità del babbo, la prima crepa nei pilastri che avevano sorretto la mia vita infantile e che ogni uomo deve abbattere prima di diventare se stesso. La linea essenziale del nostro destino è fatta di queste esperienze che nessuno vede. Quello squarcio e quella crepa si richiudono, si rimarginano e vengono dimenticati, ma in fondo al cuore continuano a vivere e a sanguinare.

Io stesso ebbi subito orrore di quel nuovo sentimento e avrei voluto buttarmi ai piedi di mio padre per farmelo perdonare. Ma non si può farsi perdonare le cose essenziali: lo sente e lo sa il bambino con la stessa profondità dell'uomo saggio.

Sentivo il bisogno di riflettere e di trovare una via d'uscita per l'indomani, ma non vi riuscii. Tutta la sera fui occupato ad assuefarmi alla mutata atmosfera del nostro salotto. La pendola e la tavola, la Bibbia e lo specchio, lo scaffale e i quadri alla parete prendevano commiato da me, e col cuore sempre più freddo ero costretto a veder sprofondare nel passato e staccarsi da me il mio mondo e la mia bella vita felice. Ero costretto a sentire le mie nuove radici che affondavano nel buio e succhiavano un mondo estraneo. Per la prima volta assaggiai la morte che ha un sapore amaro perché è nascita, angoscia e paura di un tremendo rinnovamento»

H. HESSE, *Demian*, 1919, trad. it. Mondadori, 1961

«Ero partita per il Nord immaginando che la pena dell'addio si sarebbe consumata al momento dei saluti. In mezzo a un mondo ricco di novità eccitanti - un mondo che aspettava solo me -, la mia nostalgia era destinata a sbiadire rapidamente.

Così fantasticavo, e le mie fantasie di adolescente sconfinavano spesso nell'esaltazione.

Ma l'impatto fu atroce.

Quando, con un gesto deciso, si lacera un pezzo di stoffa, ci restano tra le mani due brandelli malinconicamente sfrangiati, e occorre lavorare con minuzia e pazienza per rimediare.

Le sfilacciate rimaste dopo lo strappo dalle nostre consuetudini meridionali erano tante, e ci vollero anni perché io e la mia famiglia potessimo restaurare i lembi delle nostre identità lacerate.

L'ansia suscitata in noi da modi di vita che ci erano estranei si manifestava sotto forma di diffidenza. E poi c'era la nostalgia, che non voleva sbiadire. E la retorica, che la sobillava.»

G. SCHELOTTO, *Distacchi e altri addii*, Mondadori, 2003

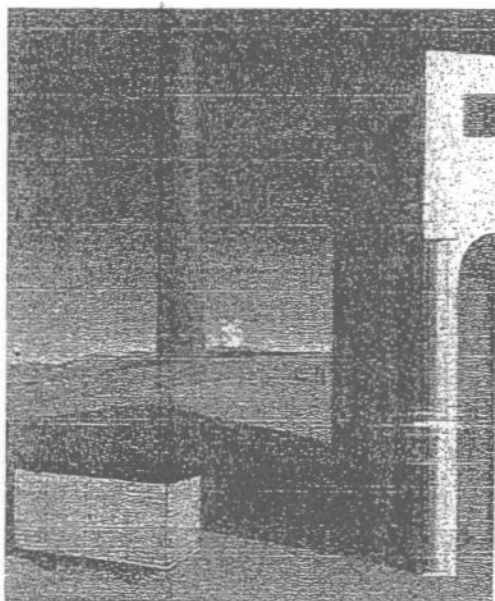
«Siamo tutti migranti. Stiamo permanentemente abbandonando una terra per trasferirci altrove. Siamo migranti quando lasciamo i vecchi schemi e le vecchie abitudini per aprirci a nuove circostanze di vita. Un matrimonio, una separazione, la morte di una persona cara, un viaggio non da turisti, persino la lettura di un libro sono delle migrazioni interiori. Poi c'è la migrazione di chi lascia la madre terra per vivere altrove: una volta gli uccelli, oggi gli uomini. Ogni migrazione esteriore a poco a poco diventa anche interiore. Gli ostacoli possono trasformarsi in occasione di crescita. E' un processo lungo e doloroso. Chi sono? Sono tutti i miei personaggi ("Madame Bovary c'est moi!" diceva Flaubert). Tutte le mie storie hanno qualcosa di me e nascono probabilmente dai miei conflitti interni. Le mie origini sono portoghesi, da parte della famiglia di mio padre, e tedesche (prussiane) da parte di mia madre. Ho vissuto l'infanzia in Brasile, la mia vera patria; penso che il mio italiano sarà sempre un po' lusofonico. Se sono arrivata a destinazione? Fortunatamente no. Solo nel momento della mia morte potrò dire di esserci arrivata. E anche allora penso che inizierò un nuovo viaggio. Una nuova migrazione.»

Da un'intervista di C. Collina alla scrittrice brasiliana Christiana de CALDAS BRITO, in "Leggere-Donna", n. 98, Ferrara, 2002

«Quando uno parte, si sa, dev'essere pronto a tornare o a non tornare affatto. È una porta che lui apre all'interno di una stanza buia, e che a volte si rinchioda da sola alle sue spalle.

Già emigrare - partire con un'idea chiara del non ritorno - è la radicalizzazione di questa esperienza. È rinunciare a un certo "se stesso" (e quindi accettare il lutto di vederlo prima atrofizzarsi e poi perire per totale assenza di contiguità con i personaggi del passato), per scommettere su un futuro "se stesso" totalmente ipotetico: un rischio assoluto. Quando la scimmia lascia il ramo dov'è appesa, per aggrapparsi a un altro che ha intravisto tra il fogliame, può sembrare a chi l'osserva che voglia spiccare il volo senza ali di sorta. Ma per istinto la scimmia sa benissimo che non precipiterà nel vuoto. Allo stesso modo, qualcosa dentro al migrante sa dove si trova esattamente il ramo che lo aspetta, che aspetta le sue mani sicure, ed è questo qualcosa che lo spinge al salto»

Da un'intervista allo scrittore brasiliano Julio MONTEIRO MARTINS, a cura della redazione di "Voci dal silenzio - Culture e letteratura della migrazione", Ferrara - Lucca, dicembre 2003



G. DE CHIRICO, *L'angoscia della partenza*, 1913

«La partenza [per De Chirico] è un distacco traumatico, con riferimenti biografici (da Volos, cioè dalla sua città natale, partirono gli Argonauti alla ricerca del vello d'oro), ma anche con un destino di viaggi e delusioni, avventure e depressioni, fino ad una probabile conquista... Un nuovo arrivo e subito dopo una nuova partenza: resta quello di Odisseo il mito centrale per De Chirico, l'uomo che ricerca se stesso attraverso la peregrinazione e la perdita di tutto, tranne che della memoria»

M. FAGIOLO DELL'ARCO, *Pensare per immagini*, in "I classici dell'arte - il Novecento - De Chirico", Rizzoli 2004

2. AMBITO SOCIO-ECONOMICO

ARGOMENTO: Città e periferie: paradigmi della vita associata, fattori di promozione della identità personale e collettiva.

DOCUMENTI

«Quale uso fare della città? Quale uso se ne è fatto nella Storia? Quante utopie hanno attraversato il concetto sfumato ai bordi di "città ideale"? E quanti abusi? Se rivolgiamo i nostri pensieri alle città europee così come ci sono state consegnate dalla Storia, ecco che i confronti con l'attualità diventano subito un atto dovuto e altrettanto ineludibili i riferimenti ai disagi metropolitani di cui siamo testimoni oltre che recalcitranti vittime designate...I due problemi con i quali ci siamo trovati a fare i conti nelle città europee negli ultimi decenni sono il traffico automobilistico e il degrado o la manomissione dei Centri Storici»

L. MALERBA, *Città e dintorni*, Milano 2001

«La città tradizionale dell'Europa mediterranea, che viene generalmente presa come modello..., è un organismo a tre elementi attorno ai quali si ripartiscono le sue attività e si definisce il suo ruolo. Il primo è l'elemento sacro, che simbolizza la protezione degli dei e impone dei doveri collettivi, generatori di disciplina. Il secondo è l'elemento militare, o della sovranità, rappresentativo del potere e del possesso dello spazio dominato dalla città...Il terzo è il mercato con i suoi annessi artigianali, luoghi dove si realizza l'economia specificamente cittadina...Nella misura in cui il mercato rappresenta il luogo della riunione funzionale della popolazione attiva della città, esso può divenire simbolo di democrazia..., ma può anche essere simbolo dell'affermazione dell'autorità del sovrano...Dovunque si presenti, la città ripropone sempre i tre elementi mediterranei unendo il sacro, il politico e l'economico...All'inizio del XX secolo le città europee sono, di fatto, delle città socialmente settorializzate, esclusivamente su basi qualitative: quartieri di lusso e quartieri operai, o quartieri poveri...Nella nostra epoca la prima spinta di crescita urbana che spezza i ritmi lenti e unitari del passato è quella del periodo che intercorre tra le due guerre mondiali...

A questo punto il quadro urbano risulta superato e le città tendono a scoppiare...L'unità spaziale tra lavoro, tempo libero e vita privata, che era caratteristica della città del passato, è ormai rotta...»

Dalla voce *Città*, curata da P. GEORGE, nella "Enciclopedia delle scienze sociali", Istituto dell'Enciclopedia Italiana, vol.I, Roma, 1991

«Il sopravvento della periferia ha sdoppiato l'identità urbana tra un centro strutturato, sedimentato e riconoscibile e un "resto" per molti aspetti casuale (Vittorini). L'anomalia periferica si presenta in termini relativi come "altro dalla città", e in termini assoluti, come incompiutezza, disordine, irriconoscibilità, bruttezza: "un nuovo oggetto storico" senza limiti, né soglie; un "dappertutto che è nessun luogo" (Rella)»

F. PEREGO, "Europolis e la variabile della qualità urbana" in AA.VV. *Europolis - La riqualificazione delle città in Europa. Periferie oggi*, Roma-Bari, 1990

«Le periferie non sono dei "non luoghi". Con l'espressione "non luogo" caratterizzo un certo tipo di spazio dentro la nostra società contemporanea. Il "luogo" per un antropologo è uno spazio nel quale tutto fa segno. O, più esattamente, è un luogo nel quale si può leggere attraverso l'organizzazione dello spazio tutta la struttura sociale...Oggi viviamo in un mondo nel quale lo spazio dei "non luoghi" si è di molto accresciuto. "Non luoghi" sono gli spazi della circolazione, del consumo, della comunicazione, eccetera. Sono spazi di solitudine...Prendiamo l'esempio di un supermercato. Ha tutti gli aspetti di un "non luogo". Ma un supermercato può diventare anche un luogo di appuntamento per i giovani. Talvolta, anzi, è il solo "luogo". Da questo punto di vista si può dire che le *banlieues* sono dei "non luoghi" per la gente che viene da fuori...Ma sono, viceversa, dei "luoghi" di vita per molte persone»

M. AUGÉ, *L'incendio di Parigi*, "MicroMega" n. 7/2005

«Se le nostre città non si riqualificano, a cominciare dalle periferie, consegneremo alle nuove generazioni un futuro di barbarie...La più grave malattia delle città si chiama esplosione urbana - dice Piano - una crescita forsennata, che dobbiamo correggere con interventi mirati per integrare il tessuto urbanistico e sociale delle periferie con il resto della città». Quindi, demolire o riqualificare i mostri in cemento nelle periferie? «La demolizione è un rimedio estremo, al

quale ricorrere soltanto quando mancano i requisiti minimi della vivibilità, per esempio la luce e la tutela della salute». La seconda proposta riguarda le funzioni dei quartieri periferici. «La loro vita non può ridursi solo alla dimensione residenziale, così sono condannati a trasformarsi in giganteschi dormitori - afferma Piano - non a caso, quando ho progettato l'auditorium a Roma, ho voluto definirlo la fabbrica della musica. Attorno alle sale, in un'area di venti ettari, ho ipotizzato un parco pubblico, negozi, residenze e perfino un albergo». Il terzo punto decisivo del «manifesto» di Renzo Piano riguarda proprio gli architetti e il loro modo di lavorare. «Ogni angolo di territorio urbano che torna a vivere è anche un'opportunità economica. Per tutti - ... - a cominciare dagli architetti. Noi abbiamo bisogno di competenza e di umiltà. Pensare in grande, ma accontentarsi anche di piccoli progetti. E avere sempre una bussola etica perché attraverso la microchirurgia sul territorio può passare anche un nuovo umanesimo della vita urbana. Nelle periferie, l'immigrazione diventa più sostenibile se si impedisce che alla separazione sociale si sovrapponga quella etnica. Come accade, purtroppo, nei quartieri dormitorio»

A. GALDO, *Periferie: la profezia di Piano*, IL MATTINO, 16/11/2005

«La città è anzitutto lo sguardo che la osserva e l'animo che la vive; ... La Città dell'antichità, anche quando è il centro di un potente impero, appare in una luce di gloria inseparabile dalla caducità, dall'eterno destino di vanità delle cose umane: Ninive, Persepoli o Babilonia evocano grandezza e rovina, indissolubili come le due facce di una moneta; ... Atene, culla della civiltà e della politica mondiale, è la Polis, la città in cui i rapporti umani sono personali e concreti e tutto è visibile e tangibile, pure il meccanismo della vita sociale e del potere. Solo Roma - la Roma imperiale e promiscua del *Satyricon* - è una metropoli nel senso moderno, più simile a Londra o a New York che alle città greche, egizie od orientali dell'antichità. Nella modernità, la città si identifica con la borghesia - più tardi col proletariato industriale... la città, con le sue trasformazioni che sventrano e smontano il passato, è il movimento stesso delle sorti e dei sentimenti umani, il ritmo della vita e della storia che la racconta. La metropoli... cambia la sensibilità e la percezione dell'individuo, diviene una sua pelle sensibilissima che reagisce, anche e soprattutto subliminalmente, al continuo bombardamento di stimoli veloci ed effimeri»

C. MAGRIS, *Amori, speranze, morte. le città della nostra vita*, CORRIERE DELLA SERA, 9/9/2005

«La periferia, lo si voglia o no, è la città moderna, è la città che abbiamo costruito... Se non sapremo di questa città cogliere non solo gli aspetti negativi, che sono tanti e indiscutibili, ma anche gli aspetti positivi, difficilmente riusciremo a rovesciare un processo che minaccia di travolgere il senso profondo della città, quella funzione di cui così chiaramente parla Aristotele quando dice che gli uomini hanno fondato la città per vivere meglio insieme... Secondo me la periferia è soprattutto una città non finita o meglio che non ha ancora raggiunto il momento della qualità, ma i famosi centri storici... sono stati anch'essi, prima di raggiungere questa condizione di equilibrio che ne sancisce l'intoccabilità, delle opere non compiute... Perché allora non guarderò alla periferia non soltanto con il giusto sdegno che meritano i suoi particolari slegati, le sue caratteristiche di incompiutezza e di mancanza di significato, ma anche con umanistica "pietas" e cioè con amore, come una realtà da affrontare, di cui aver cura, in cui rispecchiare noi stessi in quanto essa è bene o male il prodotto delle nostre illusioni, delle nostre buone intenzioni non realizzate?»

P. PORTOGHESI, *Riprogettare la città*, in AA.VV. *Europolis - La riqualificazione delle città in Europa. Periferie oggi*, Roma-Bari, 1990

«È delle città come dei sogni: tutto l'immaginabile può essere sognato ma anche il sogno più inatteso è un rebus che nasconde un desiderio, oppure il suo rovescio, una paura. Le città come i sogni sono costruite di desideri e di paure, anche se il filo del loro discorso è segreto, le loro regole assurde, le prospettive ingannevoli, e ogni cosa ne nasconde un'altra... Anche le città credono d'essere opera della mente o del caso, ma né l'una né l'altro bastano a tener su le loro mura. D'una città non godi le sette o le settantasette meraviglie, ma la risposta che dà a una tua domanda. - O la domanda che ti pone obbligandoti a rispondere, come Tebe per bocca della Sfinge»

I. CALVINO, *Le città invisibili*, 1972, III

3. AMBITO STORICO-POLITICO

ARGOMENTO: Il terrore e la repressione politica nei sistemi totalitari del '900.

DOCUMENTI

Scheda:

- Il fascismo italiano fece centinaia di prigionieri politici e di confinati in domicilio coatto, migliaia di esiliati e fuoriusciti politici.
- Il nazismo tedesco dal 1933 al 1939 ha eliminato circa 20.000 oppositori nei campi di concentramento e nelle prigioni; tra il 1939 e il 1941 ha sterminato nelle camere a gas 70.000 tedeschi vittime di un programma di eutanasia. Durante la guerra si calcola che siano stati uccisi circa 15 milioni di civili nei paesi occupati, circa 6 milioni di ebrei; 3.300.000 prigionieri di guerra sovietici, più di un milione di deportati e decine di migliaia di zingari sono morti nei campi di concentramento; più di 8 milioni sono stati inviati ai lavori forzati.
- Nella Russia comunista la prima epurazione la pagarono gli iscritti al partito; tra il 1936-38 furono eliminati 30.000 funzionari su 178.000; nell'Armata rossa in due anni furono giustiziati 271 tra generali, alti ufficiali e commissari dell'esercito. Nei regimi comunisti del mondo (URSS, Europa dell'Est, Cina, Corea del Nord, Vietnam, Cambogia, Cuba, ecc.) si calcola che sono stati eliminati circa 100 milioni di persone contrarie al regime.
- Né bisogna dimenticare le "foibe" istriane e, più di recente, i crimini nei territori della ex Jugoslavia, in Algeria, in Iraq, ecc. Amnesty International ha segnalato 111 Paesi dove sono state applicate torture su persone per reati d'opinione.

"Con il terrore si assiste a una doppia mutazione: l'avversario, prima nemico e poi criminale, viene trasformato in 'escluso'. Questa esclusione sfocia quasi automaticamente nell'idea di sterminio. Infatti la dialettica amico/nemico è ormai insufficiente a risolvere il problema fondamentale del totalitarismo: si tratta di costruire un'umanità riunificata e purificata, non antagonista [...]. Da una logica di lotta politica si scivola presto verso una logica di esclusione, quindi verso un'ideologia dell'eliminazione e, infine, dello sterminio di tutti gli elementi impuri".

S. COURTOIS, "Perché?", in *Il libro nero del comunismo*, Milano, Mondadori, 2000

"Per genocidio si intende uno qualunque dei seguenti atti, commessi con l'intenzione di distruggere completamente o in parte un gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso in quanto tale: a) assassinio di membri del gruppo; b) grave attentato all'incolumità fisica o mentale di membri del gruppo; c) imposizione intenzionale al gruppo di condizioni di vita destinate a provocarne la distruzione fisica totale o parziale; d) misure volte a ostacolare le nascite all'interno del gruppo; e) trasferimenti coatti dei figli di un gruppo a un altro".

Convenzione delle Nazioni Unite del 9/12/1948

"Dolore per la nostra patria [il Cile] soggiogata e convertita in un immenso carcere; per il nostro popolo martoriato dalla fame e dalla miseria; per i nostri compagni ed amici caduti nel combattimento, o assassinati, torturati o incarcerati dal fascismo. Speranza che questo incubo di orrore avrà una fine non lontana, e la certezza che i colpevoli riceveranno il castigo esemplare".

C. ALTAMIRANO, "Saluto di capodanno: 1 gennaio 1975", in *Tutte le forme di lotta*, Milano, 1975, (L'autore era segretario generale del Partito socialista cileno)

"I regimi totalitari del XX secolo hanno rivelato l'esistenza di un pericolo prima insospettato: quello di una manomissione completa della memoria".

T. TODOROV, *Memoria del male, tentazione del bene. Inchiesta su un secolo tragico*, Milano, Garzanti, 2001

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Lo sviluppo scientifico e tecnologico dell'elettronica e dell'informatica ha trasformato il mondo della comunicazione, che oggi è dominato dalla connettività. Questi rapidi e profondi mutamenti offrono vaste opportunità ma suscitano anche riflessioni critiche.

DOCUMENTI

«Con il telefonino è defunta una frase come "pronto, casa Heidegger, posso parlare con Martin?". No, il messaggio raggiunge – tranne spiacevoli incidenti – lui, proprio lui; e lui, d'altra parte, può essere da qualunque parte. Abituati come siamo a trovare qualcuno, non riuscirci risulta particolarmente ansiogeno. La frase più minacciosa di tutte è "la persona chiamata non è al momento disponibile". Reciprocamente, l'isolamento ontologico inizia nel momento in cui scopriamo che "non c'è campo" e incominciamo a cercarlo affannosamente. Ci sentiamo soli, ma fino a non molti anni fa era sempre così, perché eravamo sempre senza campo, e non è solo questione di parlare.»

Maurizio FERRARIS, *Dove sei? Ontologia del telefonino*, Bompiani, Milano 2005

«La nostra è una società altamente "permeabile", oltre che "liquida", per usare la nota categoria introdotta da Bauman. Permeabile perché l'uso (e talvolta l'abuso) dei nuovi strumenti di comunicazione travalica i confini delle sfere di vita, li penetra rendendoli più labili.

È sufficiente osservare alcuni modi di agire quotidiani per rendersi conto di quanto sia sempre più difficile separare i momenti e gli ambiti della vita. L'uso del cellulare anche quando si è a tavola con ospiti o in famiglia. Conversare ad alta voce al telefono quando si è in luoghi pubblici, sul treno o in metropolitana. Inviare messaggi o telefonare (magari senza vivavoce), anche se si è alla guida. L'elenco potrebbe continuare e con episodi più o meno sgradevoli che giungono alla maleducazione.

Così, la sfera del lavoro si confonde con quella della vita familiare, perché possiamo essere reperibili da mail e messaggi anche nei weekend o durante le ferie.

L'ambito lavorativo, a sua volta, si può confondere con quello delle relazioni personali grazie ai social network. Tutto ciò indica come gli spazi della nostra vita siano permeati dalla dimensione della comunicazione e dall'utilizzo delle nuove tecnologie.»

Daniele MARINI, *Con smartphone e social è amore (ma dopo i 60 anni)*, "La Stampa" del 9/2/2015

Tipologia C (tema di argomento storico)

Il primo dopoguerra fu caratterizzato, in Italia, da gravi problemi di ordine economico, sociale e politico. Analizza gli aspetti fondamentali della situazione italiana negli anni fra il 1918 e il 1925, individuando le tappe del radicamento del movimento fascista e le più importanti posizioni politiche di opposizione. Esamina criticamente i motivi dell'insuccesso dei partiti antifascisti e le ragioni grazie alle quali il fascismo riuscì ad apparire a molti l'unica possibile soluzione ai problemi del paese.

Tipologia D (tema di ordine generale)

Competizione sociale e gioco d'azzardo.

"Se parole come valutazione, classifica, selezione, merito, prevalgono nel discorso pubblico, indirizzano i programmi politici, improntano il lessico dell'economia, è perché il modello competitivo ha un successo incontrastato. La competizione viene vissuta come la modalità prima di relazione con se stessi e con gli altri, quasi fosse una legge primordiale. Non c'è più quasi lembo di vita che si sottragga al modello della gara. [...]

Il paradigma agonistico ha un'estensione e una profondità tali da poter essere considerato uno dei tratti peculiari della nostra epoca. [...]

Dietro questa fiducia nel calcolo si cela la terribile convinzione che la vita possa essere ridotta a una gara. L'assunzione di questo agonismo, che porta con sé l'obbligo di vincere, ha conseguenze devastanti. Che ne è, infatti, di chi perde? Disagio, depressione, "passioni tristi", come le chiamava Spinoza, scandiscono questa tarda modernità. Ma qui non deve sfuggire un altro fenomeno correlato: ol gioco d'azzardo. Chi si sente escluso, avviato alla sconfitta, tenta la mossa estrem. Il "rischia tutto!", messaggio reiterato dalla pubblicità, viene preso alla lettera: si mettono in gioco non solo i soldi, gli averi, ma il tempo, i legami affettivi, la dignità, la vita stessa. Da un lato il gioco d'azzardo appare la rivolta esterna all'agonismo, la scorciatoia per aggirare tutte le gare vincendo d'un colpo, dall'altro ne è solo la versione parossistica che porta quasi sempre alla rovina".

Donatella Di Cesare, *Il boomerang dell'agonismo*, "Corriere della Sera – la Lettura", 13 marzo 2016

Linee orientative. Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare, se vuoi, il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato da attribuire al c.d. "*modello competitivo*" che viene oggi imputato alla nostra società, adducendo esemplificazioni in cui – nel contesto sociale – essi si rivela e si rende effettivo;
- se sia fondato l'assunto che questo "*modello competitivo*" interferisce con le relazioni interpersonali e – in caso affermativo – sulle modalità con cui tale interferenza si manifesta;
- sull'eventuale relazione fra insuccesso nella competizione e pulsione della "*mossa estrema*";
- sulle forme del *disagio sociale* e sulle altre "*passioni tristi*" che colpiscono i c.d. *perdenti*, adducendo – se lo ritieni – eventuali esemplificazioni;
- sul fenomeno del *gioco d'azzardo*, sulle sue cause, sui suoi effetti, sulle responsabilità, sul ruolo della pubblicità.

I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggiore completezza all'elaborato.

Infine, se lo ritieni, potrai concludere lo svolgimento con un tuo personale approfondimento sugli interessi, occulti e/o palesi, connessi al fenomeno del *gioco d'azzardo* e sugli interventi che risulterebbero necessari per contrastarlo.

Durata massima della prova: 6 ore.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

E' consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE LS PICCOLO CAPO D'ORLANDO

LICEO SCIENTIFICO - CLASSICO - LINGUISTICO - SPORTIVO - SCIENZE APPLICATE

"LUCIO PICCOLO"

Presidenza e Segreteria: Via Consolare Antica snc 98071 CAPO D'ORLANDO (ME)

Codice Fiscale 84005360833 - Codice Meccanografico MEIS028004

Tel. 0941/902103 - Fax 0941/912533 - E-MAIL: meis028004@istruzione.itpec: meis028004@pec.istruzione.itSito:

<http://www.iislpiccolo.gov.it/>

SEDI ASSOCIATE:

LICEO ARTISTICO - I.P.A.A. - ODONTOTECNICO C/da S. Lucia, 34 - Capo d'Orlando (ME) Tel. Fax 0941/901050

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

CLASSE 5° SEZ. A ODONTOTECNICO

DATA 10 MARZO 2018

TIPOLOGIA C

DISCIPLINE INTERESSATE

STORIA, DIRITTO, GNATOLOGIA, INGLESE. ESERCITAZIONE DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA.

Indicazioni utili al candidato per lo svolgimento della prova

- Saranno considerate valide solo le risposte riportate sui fogli che sono stati consegnati
- Per ogni risposta errata non viene sottratto alcun punteggio
- I quesiti a cui non si dà alcuna risposta non sono soggetti a penalizzazione
- Si consiglia di utilizzare tutto il tempo disponibile assegnato per la prova in quanto la consegna anticipata non aggiunge benefici al calcolo del punteggio
- E' consentito l'uso del vocabolario di inglese e di italiano

DURATA DELLA PROVA 60 MINUTI

VALUTAZIONE

Alla prova è attribuito il punteggio massimo di 15 punti, ricavato dalle valutazioni riportate in ogni disciplina valutando 0.5 ogni risposta esatta.

Totale complessivo/15.

STUDENTE

Cognome _____ Nome _____

Storia

La Seconda Internazionale Socialista del 1889 approvò:

- La limitazione della giornata lavorativa a otto ore e la celebrazione della festa dell'1 maggio
- La settimana lavorativa di 36 ore e la celebrazione della festa dei lavoratori il 2 giugno
- La possibilità del lavoro festivo, al fine di favorire l'incremento dei salari
- La giornata lavorativa di almeno dieci ore, al fine di favorire la produzione industriale

Il Patto Gentiloni, stipulato fra Giolitti e l'Unione elettorale cattolica, prevedeva che:

- I socialisti e i cattolici avrebbero partecipato al governo con almeno 5 ministri
- I cattolici s'impegnassero a votare tutti i cittadini liberali
- I cattolici avrebbero votato i candidati liberali che s'impegnavano a difendere la Chiesa
- I cattolici avrebbero votato i candidati che si battevano a favore del divorzio

Il primo conflitto mondiale fu una lunga guerra di posizione perché:

- Gli eserciti si spostavano rapidamente da un luogo all'altro
- Gli eserciti nemici si fronteggiavano in condizione di sostanziale equilibrio, usando le trincee
- Era particolarmente curata la posizione dell'artiglieria e della mitragliatrici
- A ogni soldato era assegnato il posto di combattimento più adatto alle sue caratteristiche

Il Soviet era:

- Un'associazione di proprietari terrieri, che sosteneva la necessità della riforma agraria
- Un'organizzazione militare favorevole alla guerra a oltranza contro i tedeschi
- Un consiglio di lavoratori che aspirava ad assumere ruoli di governo
- Il consiglio di quartiere che amministrava un sobborgo di San Pietroburgo

Con la NEP, la Nuova Politica Economica, per quanto riguardava la produzione industriale:

- Fu deciso di affidare tutte le fabbriche all'iniziativa privata
- Fu deciso di accentrare nelle mani dello Stato il controllo di tutte le fabbriche
- Fu creato un sistema misto, statale e privato: lo Stato controllava solo le grandi fabbriche
- Fu deciso di smantellare le fabbriche con meno di 20 dipendenti

Il Commonwealth, istituito nel 1931, era:

- Un'organizzazione internazionale che riuniva tutte le ex colonie francesi dell'Asia e dell'Africa
- Una nuova alleanza degli Stati che avevano fatto parte dell'Intesa durante la guerra mondiale
- Una libera associazione di Stati autonomi, uniti dalla comune fedeltà alla corona britannica
- Una libera associazione cui potevano aderire le colonie britanniche, francesi e tedesche.

Diritto, pratica commerciale e Legislazione socio-sanitaria

Le norme che disciplinano i diritti aventi ad oggetto i modelli di utilità, le invenzioni industriali, i marchi di impresa ecc., sono contenute:

- nella Legge Fallimentare
- nel Codice del Consumo
- nel Codice della proprietà industriale
- nel Codice civile

Quanti dipendenti può avere, al massimo, l'impresa che non lavora in serie?

- 3
- 10
- 20
- 22

Nella società per azioni, il capitale:

- non può essere superiore a 120.000 euro
- non può essere inferiore a 10.000 euro
- non è soggetto a limiti particolari
- non può essere inferiore a 50.000 euro

Quale dei seguenti soggetti non può proporre impugnazione della dichiarazione di fallimento?

- chi ha chiesto la dichiarazione di fallimento
- il debitore
- qualunque interessato
- il coniuge del fallito

Quando sussiste la solidarietà passiva?

- quando è espressamente stabilita dalla legge
- quando è stabilita dalle parti
- ogni qualvolta in un medesimo rapporto ci sono più debitori
- ogni qualvolta in un medesimo rapporto ci sono più creditori

Qual è il contenuto dell'obbligazione?

- una sanzione
- una prestazione
- il bene oggetto della prestazione
- un ordine

GNATOLOGIA

1) In una protesi riabilitativa, è importante che il clinico rilevi:

- l'occlusione in massima intercuspide dei denti antagonisti residui
- la relazione centrica
- la dimensione verticale in posizione di massima protrusione
- la direzione dei solchi dei denti

2) La Richmond è un classico tipo di protesi:

- extracoronale
- intracoronale
- misto
- intraradicolare

3) La protesi parziale mobile provvisoria con ganci a filo scarica le forze all'osso sottostante tramite:

- la mucosa
- il parodonto dei pilastri
- un sistema misto
- un supporto implantare

4) A che cosa serve il parallelometro:

- permette di equilibrare il modello
- individua i denti sani presenti nell'arcata
- individua le zone di sottosquadro dei denti
- individua l'altezza e l'inclinazione dello zoccolo del modello

5) In uno scheletrato, i congiuntori secondari collegano:

- tra loro i vari ganci e gli altri elementi di ancoraggio
- le barre ai ganci e agli appoggi
- gli elementi pilastro alle selle edentule
- le barre alle selle

6) La pulpite è:

- il processo infiammatorio della polpa, dovuto alla penetrazione dei germi della carie e non a traumi o sostanze tossiche indipendenti dal processo carioso
- il processo infiammatorio del parodonto, dovuto alla penetrazione dei germi della carie o a traumi o sostanze tossiche indipendenti dal processo carioso
- il processo infiammatorio della polpa, dovuto alla penetrazione dei germi della carie o a traumi o sostanze tossiche indipendenti dal processo carioso
- il processo infiammatorio della polpa, dovuto alla penetrazione dei germi indipendenti dal processo carioso

INGLESE

"Melting range" refers to

- A number established by a test to measure the resistance of an alloy
- The difference between two temperatures at which an alloy melts and solidifies
- The load necessary to break a molten alloy
- The quantity of metal necessary for casting

A substance is biocompatible when it

- Causes rejections and allergies
- Pollutes the environment
- Is easily integrated in the biological tissues
- Does not pollute the environment

Porosity is the property of being

- Impermeable by water, air, etc.
- Imbibed by water and other liquids
- Permeable by water, gas, etc.
- Repellent to water and other liquids

Roughness characterizes

- A wavy surface
- An uneven and coarse surface
- An even and smooth surface
- A regular and sharp surface

Nitinol is composed by

- Titanium and zirconium
- Nickel and titanium
- Gypsum and titanium
- Thermally treated titanium

"To process" means

- To expose to a trial
- To expose to technical analysis
- To expose to manipulation procedures
- To expose to resistance

ESERC. PRAT. LABORATORIO ODONT.

Un esempio di protesi fissa sostitutiva è:

- La dentiera
- Lo scheletrato
- Il ponte
- L'intarsio

Il gancio di Bonwill:

- È un gancio semplice
- È un gancio a filo
- È un gancio ad azione posteriore
- È un gancio doppio

La parte sostitutiva di un ponte:

- Sono i pilastri
- Sono i connettori
- È lo scheletrato
- È la travata

La zirconia:

- È una resina a freddo auto polimerizzabile
- È una resina a caldo termo polimerizzabile
- È una resina fotopolimerizzabile
- È una vetroceramica integrale metal-free

La protesi combinata:

- È una protesi fissa sostitutiva
- È una protesi parziale mobile semplice
- È una protesi fissa ricostruttiva
- È una protesi parziale mobile ibrida

La classificazione di Kennedy:

- Studia le classi scheletriche parzialmente edentule
- Studia le classi scheletriche totalmente edentule
- Studia le malocclusioni
- Identifica i denti con i quattro quadranti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

SECONDA PROVA SCRITTA:

SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO

INDICATORI DI VALUTAZIONE	LIVELLI DI PRESTAZIONE		MAX PUNTI	PUNTEGGIO SUFFICIENTE
Pertinenza alla traccia	☐ Pertinente ☐ Efficace ☐ Evasivo, poco pertinente	3 2 1	3	2
Conoscenza dei contenuti	☐ Ampia e approfondita ☐ Adeguata e sicura ☐ Parziale	3 2 1	3	2
Articolazione coesione e coerenza dell'argomento	☐ Sicura, organica ☐ Sufficientemente equilibrata ☐ Parziale	3 2 1	3	2
Approfondimenti ed originalità	☐ Significativi, personali ☐ Adeguati ☐ Banali, superficiali	3 2 1	3	2
Uso di linguaggio scientifico	☐ Puntuale ☐ Appropriato ☐ Non sempre appropriato	3 2 1	3	2

Punteggio attribuito: _____ / 15

TASSONOMIA PER LA TRADUZIONE DELLA VALUTAZIONE IN VOTO			
<i>Voti</i>	<i>Capacità</i>	<i>Conoscenze</i>	<i>Competenze</i>
1-3	SCARSO	SCARSO	SCARSO
	Non effettua analisi, non effettua sintesi. Non possiede un metodo di studio autonomo.	Non conosce affatto i contenuti. Non conosce la terminologia essenziale della disciplina.	Non si applica in situazioni standard. Non si conforma ad una traccia data.
4	INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
	Effettua analisi e sintesi scorrette e disorganiche. Esprime i contenuti in modo disorganico.	Conosce i contenuti in maniera frammentaria e disorganica.	Applica le conoscenze in forme scorrette e disorganiche.
5	MEDIOCRE	MEDIOCRE	MEDIOCRE
	Analizza e sintetizza poco chiaramente. Esprime i contenuti in modo incerto.	Conosce i contenuti in modo parziale e superficiale.	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma compie errori.
6	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE
	Effettua operazioni di analisi e di sintesi corrette, ma non approfondite. Esprime i contenuti in modo semplice e sostanzialmente corretto.	Conosce i contenuti limitatamente agli elementi fondamentali.	Applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto in situazioni semplici.
7	DISCRETO	DISCRETO	DISCRETO
	È capace di analizzare e sintetizzare in modo corretto le informazioni e di studiare in modo autonomo. Si esprime in maniera corretta e coerente.	Conosce una congrua quantità di contenuti. Usa una terminologia corretta e approfondita.	Applica adeguatamente le conoscenze in compiti di media difficoltà.
8	BUONO	BUONO	BUONO
	Effettua operazioni complesse di analisi e sintesi. Si esprime in maniera fluida ed adeguata.	Conosce i contenuti in modo completo ed approfondito. Utilizza una terminologia appropriata.	Applica autonomamente le conoscenze anche in situazioni complesse, individuandone le correlazioni.
9	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO
	Rielabora in contesti pluridisciplinari in modo corretto, completo ed autonomo.	Conosce i contenuti in modo completo, articolato e approfondito. Utilizza terminologie specifiche e correlate.	Applica in maniera autonoma ed originale le conoscenze a tutti i problemi.
10	ECCELLENTE	ECCELLENTE	ECCELLENTE
	Rielabora in modo personale le conoscenze acquisite in ambito pluridisciplinare. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali.	Conosce i contenuti in modo completo, approfondito, personalizzato, originale e critico. Si serve di terminologie specifiche.	Applica le conoscenze in modo originale ed autonomo. Stabilisce relazioni in ambito disciplinare e pluridisciplinare.

TASSONOMIA PER LA TRADUZIONE DELLA VALUTAZIONE IN VOTO NELLE DISCIPLINE SPORTIVE		
1-3	SCARSO	Assenza dell'idea del gesto con incapacità ad eseguirlo
4	INSUFFICIENTE	Esecuzione impacciata e non corretta
5	MEDIOCRE	Esecuzione incerta ma corretta
6	SUFFICIENTE	Esecuzione corretta
7	DISCRETO	Esecuzione corretta ed abbastanza sicura
8	BUONO	Esecuzione corretta e sicura
9	OTTIMO	Esecuzione corretta e sicura, gesto automatizzato e fluidità nel movimento
10	ECCELLENTE	Padronanza totale del gesto o di una tecnica e rielaborazione personale

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE L.S. "PICCOLO"
Capo d'Orlando (ME)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA I PROVA SCRITTA – ITALIANO

CANDIDATO _____
 CLASSE _____

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
TIPOLOGIA A	a. Possesso della metodologia di analisi testuale e contestuale	6
	b. Considerazioni personali e riflessioni critiche	3
	c. Fluidità e correttezza nella lingua	6
TIPOLOGIA B	a. Coerenza con le caratteristiche strutturali della tipologia scelta (possesso del linguaggio, rispetto delle consegne, utilizzo dei supporti)	6
	b. Considerazione personali e riflessioni critiche	3
	c. Fluidità e correttezza nella lingua	6
TIPOLOGIA C e D	a. Conoscenza degli argomenti trattati	6
	b. Considerazioni personali e riflessioni critiche	3
	c. Fluidità e correttezza della lingua	6

TIPOLOGIA SCELTA DAL CANDIDATO
 LIVELLO DELLA PRESTAZIONE

A	B	C	D
---	---	---	---

Indicatori	Scarso	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo/Eccellente	VOTO /15
A	1	2	3	4	4,5	5	5,5 6	
B	1	1	1,5	2	2,5	2,5	3	
C	1	2	3	4	4,5	5	5,5 6	

Capo d'Orlando, _____

Griglia di correzione terza prova

COMMISSIONECLASSE 5 sez. _____

CANDIDATO	
------------------	--

GRIGLIA DI MISURAZIONE DELLA TERZA PROVA – TIP B		
VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	DESCRIZIONE
NULLO	0,00	Risposta non data.
SCARSO	0,25	Risposta del tutto frammentaria o incongrua. Scorretto l'uso della terminologia specifica. Competenze inadeguate con errori gravi nella lingua straniera.
INSUFFICIENTE	0,50	Risposta frammentaria e disorganica. Improprio l'uso della terminologia specifica. Uso scorretto della lingua straniera.
MEDIOCRE	0,75	Risposta parziale e superficiale. Improprio l'uso della terminologia specifica. Uso non sempre corretto della lingua straniera.
SUFFICIENTE	1,00	Risposta limitata agli elementi fondamentali. Uso sostanzialmente corretto della lingua straniera.
DISCRETO	1,20	Risposta congrua con corretto utilizzo della terminologia specifica. Uso corretto della lingua straniera.
BUONO	1,30	Risposta completa e approfondita. Uso corretto e adeguato della lingua straniera.
OTTIMO	1,40	Risposta completa, approfondita ed articolata.
ECCELLENTE	1,50	Risposta completa, approfondita ed elaborata con autonomia di giudizio. Uso corretto e personale della lingua straniera con scelte lessicali originali.

PRIMA DISC.		SECONDA DISC.		TERZA DISC.		QUARTA DISC.		QUINTA DISC.	

Punteggio totale ____ / 15

	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE LS PICCOLO CAPO D'ORLANDO LICEO SCIENTIFICO - CLASSICO - LINGUISTICO - SPORTIVO - SCIENZE APPLICATE "LUCIO PICCOLO" Presidenza e Segreteria: Via Consolare Antica snc 98071 CAPO D'ORLANDO (ME) Codice Fiscale 84005360833 - Codice Meccanografico MEIS028004 Tel. 0941/902103 - Fax 0941/912533 - E-MAIL meis028004@istruzione.it pec: meis028004@pec.istruzione.it Sito: http://www.iislpiccolo.gov.it/ SEDI ASSOCIATE: LICEO ARTISTICO - I.P.A.A. - ODONTOTECNICO C/da S. Lucia, 34 - Capo d'Orlando (ME) Tel. Fax 0941/901050
---	---

I.P.A.A. - ODONTOTECNICO

Programma di **Italiano** svolto nella classe **V A Indirizzo "Odontotecnico"**, a. s. 2017/2018

DOCENTE: Chirieleison Maria Rita

Testi utilizzati:

- Pietro Cataldi, Elena Angioloni, Sara Panichi "La letteratura e i saperi" dal secondo Ottocento a oggi, Vol. 2, + Studiare con successo 2, G.B.Palumbo Editore.
- Pietro Cataldi, Elena Angioloni, Sara Panichi "La letteratura e i saperi" dal secondo Ottocento a oggi, Vol. 3, + Studiare con successo 3, G.B.Palumbo Editore

VOL. 2

UNITA' 14: Giacomo Leopardi.

- Giacomo Leopardi: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.
- da "I canti": Il passero solitario" pag. 779 ,
 "L'infinito" pag. 757
 "La quiete dopo la tempesta" pag. 773
 "Il sabato del villaggio" pag. 776
 "A se stesso" pag. 782
 "La ginestra o il fiore del deserto" pag. 784 (contenuto generale)

VOL. 3 (TOMO A)

Parte 1: Fra Ottocento e Novecento: Naturalismo e Simbolismo (1861-1903)

Quadro storico - culturale:

- Storia, politica e società tra fine Ottocento e inizio Novecento
- La cultura e gli intellettuali
- I movimenti e i generi letterari di fine Ottocento

UNITA' 1: Il romanzo e la novella

- La narrativa francese: Realismo, Naturalismo, Decadentismo
- di Gustave Flaubert "Madame Bovary" (contenuto generale)
- La grande stagione della narrativa russa: Tolstoj, Dostoevskij (in generale)

- di Lev N. Tolstoj “ Anna Karenina” (contenuto generale)
- La narrativa in Inghilterra, negli Stati uniti e in Austria (in generale)
- di Oscar Wilde “Il ritratto di Dorian Gray” (contenuto generale)
- Il romanzo in Italia

UNITA' 2: Giovanni Verga

- Giovanni Verga: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.
- da “Vita dei campi”: “La lupa” pag.122
- “Rosso Malpelo” pag.105
- da “I Malavoglia”: “L’addio di Ntoni” pag.144
- da “Novelle rusticane”: “La roba” pag.152
- “Libertà” pag.147
- da “Mastro- don Gesualdo”: “La morte di Gesualdo” pag.170

UNITA' 3: La poesia in Europa

- La nascita della poesia moderna
- Charles Baudelaire: da “I fiori del male”: “ L’albatro” pag.181
- “Corrispondenze” pag.183
- I poeti maledetti
- La poesia in Italia

UNITA' 4 :Giosuè Carducci

- Carducci e la tradizione classicistica italiana
- da “Rime nuove”: “Pianto antico” (fotocopia)
- da “Odi barbare”: “Nevicata” pag. 211

UNITA' 5: Giovanni Pascoli

- Giovanni Pascoli: la vita, le opere, il pensiero e la poetica
- da “Myricae”: “Lavandare” pag.225
- “X agosto” pag.227
- “Temporale” pag.229
- “Novembre” pag.230
- “Il tuono” pag.233
- da “I canti di Castelvecchio”: “Il gelsomino notturno” pag.235

UNITA' 6: Gabriele D’Annunzio

- Gabriele D’Annunzio: la vita, le opere, il pensiero e la poetica
- da “Il piacere”: “Andrea Sperelli, l’eroe dell’estetismo” pag.260
- da “Alcyone”: “La pioggia nel pineto”, “ pag.272

Parte 2:Fra avanguardia e tradizione (1903-1945)

Quadro storico – culturale:

- Storia, politica e società nella prima metà del Novecento (in generale)
- La cultura nell’età delle avanguardie (in Europa, in Italia)

- La cultura scientifica e filosofica: la psicoanalisi di Freud
- La cultura durante il fascismo (in generale)
- I temi della letteratura (in generale)
- I generi letterari in Italia (in generale)

UNITA' 7: La narrativa nell'età delle avanguardie

- Il romanzo di primo Novecento (parag. 1)

UNITA' 8: Luigi Pirandello

- Luigi Pirandello: la vita, le opere, il pensiero e la poetica
- "La differenza fra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata" pag.410
- da "Il fu Mattia Pascal": "Pascal porta i fiori alla propria tomba" pag.420
- da "Novelle per un anno": "Il treno ha fischiato" pag. 427

UNITA' 9: Italo Svevo

- Italo Svevo: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

UNITA' 10: La poesia delle Avanguardie

- La poesia nel primo quarto del Novecento (paragr. 1)
- La poesia crepuscolare in Italia: il maggiore fra i crepuscolari: Guido Gozzano
- Guido Gozzano: da "I colloqui": "La signorina Felicità ovvero la felicità" (parte III, vv.73-84: fotocopia)
- La poesia futurista: Filippo Tommaso Marinetti
- Filippo Tommaso Marinetti "Il Manifesto del Futurismo" pag.332
- Filippo Tommaso Marinetti "Il Manifesto della letteratura" (fotocopia)

UNITA' 11: La poesia italiana tra gli anni Venti e gli anni Cinquanta

- Novecentismo e antinovecentismo. Le tendenze della poesia italiana tra le due guerre (fotocopie)
- La linea "ermetica" in Italia: Quasimodo
- Salvatore Quasimodo: da "Acque e terre" "Ed è subito sera" pag. 548
- da "Giorno dopo giorno" "Alle fronde dei salici" e "Uomo del mio tempo" (fotocopie)

UNITA' 12: Giuseppe Ungaretti

- Giuseppe Ungaretti: la vita, le opere, il pensiero e la poetica
- da "L'Allegria": "I fiumi" pag.568
- "Veglia" pag.577
- "In memoria" pag.564
- "Soldati" pag.573
- "San Martino del Carso" pag.572
- da "Il dolore": "Non gridate più" pag.580

Capo d'Orlando, 02 maggio 2018

Gli alunni

OMISSIS

La docente
Chirieleison Maria Rita

Chirieleison Maria Rita
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Margherita Giardina

	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE LS PICCOLO CAPO D'ORLANDO LICEO SCIENTIFICO - CLASSICO – LINGUISTICO – SPORTIVO – SCIENZE APPLICATE "LUCIO PICCOLO" Presidenza e Segreteria: Via Consolare Antica snc 98071 CAPO D'ORLANDO (ME) Codice Fiscale 84005360833 – Codice Meccanografico MEIS028004 Tel. 0941/902103 - Fax 0941/912533 – E-MAIL meis028004@istruzione.it pec: meis028004@pec.istruzione.it Sito: http://www.iislpiccolo.gov.it/ SEDI ASSOCIATE: LICEO ARTISTICO - I.P.A.A. – ODONTOTECNICO C/da S. Lucia, 34 - Capo d'Orlando (ME) Tel. Fax 0941/901050
---	---

I.P.A.A. – ODONTOTECNICO

Programma di **Storia** svolto nella classe **V A** Indirizzo **"Odontotecnico"**, a. s. **2017/2018**

DOCENTE: Chirieleison Maria Rita

Testo utilizzato:

- Nanni Cristino, Giulia Di Rienzo "I fatti e le interpretazioni" edizione Riforma, vol.3, Dal Novecento ad oggi , Petrini editore.

Parte prima: Guerra e totalitarismi

UNITA' 1: La "Grande guerra" e la Rivoluzione russa

- Il sistema economico internazionale e la nuova industria
- L'età giolittiana in Italia
- La Prima guerra mondiale
- La Rivoluzione russa
- Il "disagio della civiltà"

UNITA' 2: La crisi del dopoguerra

- Le conseguenze della "Grande guerra"
- Le grandi potenze nel dopoguerra
- La disintegrazione dell'economia internazionale

UNITA' 3: I regimi totalitari

- Lo Stato totalitario
- Il fascismo
- Il nazismo
- Lo stalinismo
- I regimi autoritari in Spagna, Giappone e America Latina

Parte seconda: Il mondo contemporaneo

UNITA' 4 :La Seconda guerra mondiale e il nuovo sistema internazionale

- La Seconda guerra mondiale
- Dopoguerra e ricostruzione
- Il sistema internazionale dei blocchi contrapposti: la "guerra fredda"
- La decolonizzazione

Capo d'Orlando, 02 maggio 2018

Gli alunni

OMISSIS

La docente
Chirieleison Maria Rita

Ulowe Rk Chirieleison

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Margherita Giordano



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE LS PICCOLO CAPO D'ORLANDO

LICEO SCIENTIFICO - CLASSICO - LINGUISTICO - SPORTIVO - SCIENZE APPLICATE

"LUCIO PICCOLO"

Presidenza e Segreteria: Via Consolare Antica snc 98071 CAPO D'ORLANDO (ME)

Codice Fiscale 84005360833 - Codice Meccanografico MEIS028004

Tel. 0941/902103 - Fax 0941/912533 - E-MAIL meis028004@istruzione.it pec: meis028004@pec.istruzione.it Sito:

<http://www.iislpiccolo.gov.it/>

SEDI ASSOCIATE:

LICEO ARTISTICO - I.P.A.A. - ODONTOTECNICO C/da S. Lucia, 34 - Capo d'Orlando (ME) Tel. Fax 0941/901050

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Programma di Matematica

Svolto nella **classe 5^a sez. A Odontotecnico**

DOCENTE: Anna Caruso

LIBRI DI TESTO : Bergamini -Trifone-Barozzi . MATEMATICA AZZURRO5 - Zanichelli

ARGOMENTI TRATTATI

- DISEQUAZIONI RAZIONALI DI 2° GRADO: disequazioni razionali intere (trattazione algebrica); disequazioni razionali fratte; sistemi di disequazioni; disequazioni con il valore assoluto: $|f(x)| < K$ e $|f(x)| > K$ con $k \in \mathbb{R}^+$.
- LE FUNZIONI DI UNA VARIABILE: concetto di funzione reale di una variabile reale; definizioni fondamentali; classificazione delle funzioni; determinazione del dominio di una funzione razionale e irrazionale; determinazione degli intervalli di positività e di negatività; funzioni crescenti, decrescenti.
- I LIMITI: approccio intuitivo al concetto di limite in un punto; limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito; limite destro e limite sinistro; limite finito di una funzione per x che tende all'infinito; limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito; limite infinito di una funzione per x che tende all'infinito; operazioni sui limiti.
- LE FUNZIONI CONTINUE E IL CALCOLO DEI LIMITI: funzioni continue in un punto; funzioni continue in un intervallo; il calcolo dei limiti e le forme indeterminate: esempi di calcolo di limiti di semplici funzioni razionali o irrazionali che si presentano in forma indeterminata $(+\infty - \infty; \frac{\infty}{\infty}; \frac{0}{0})$.

Determinazione dei primi elementi utili per lo studio di una semplice funzione razionale o irrazionale (insieme di esistenza, intervalli di positività e di negatività, eventuali intersezioni con gli assi coordinati, calcolo dei limiti in corrispondenza agli estremi del C.E. e ai suoi punti di discontinuità, deducendone gli eventuali asintoti orizzontali e verticali) tracciandone, in modo approssimativo il grafico (grafico probabile).

- DERIVATE DELLE FUNZIONI DI UNA VARIABILE: definizione di derivata di una funzione di una variabile; significato geometrico della derivata; derivate di alcune funzioni elementari; regole di derivazione: derivata della somma, derivata del prodotto, del quoziente. Esempi di calcolo di derivate di semplici funzioni razionali; la retta tangente al grafico di una funzione.

Capo d'Orlando , 05/05/2018

Il docente

Anna Caruso


Gli alunni

OMISSIS


IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Margherita Giardina

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE LS PICCOLO CAPO D'ORLANDO
LICEO SCIENTIFICO - CLASSICO - LINGUISTICO - SPORTIVO - SCIENZE APPLICATE
"LUCIO PICCOLO"

Presidenza e Segreteria: Via Consolare Antica snc 98071 CAPO D'ORLANDO (ME)

Codice Fiscale 84005360833 - Codice Meccanografico MEIS028004

Tel. 0941/902103 - Fax 0941/912533 - E-MAIL meis028004@istruzione.it pec:

meis028004@pec.istruzione.it Sito: <http://www.iislspiccolo.gov.it/>

SEDI ASSOCIATE: LICEO ARTISTICO - I.P.A.A. - ODONTOTECNICO C/da S. Lucia, 34 - Capo
d'Orlando (ME) Tel. Fax 0941/901050

CONTENUTI E ATTIVITÀ DISCIPLINARI SVOLTI
A.S. 2017/18

DISCIPLINA: LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

DOCENTE: SILVANA PARASCANDOLO

TESTO: NEW DENTAL TOPICS

- THE PROPERTIES OF THE MATERIALS
- MECHANICAL PROPERTIES
- PLASTER
- DENTAL WAXES
- IMPRESSION MATERIALS
- DENTAL METAL
- DENTAL ALLOYS
- TITANIUM
- PROSTHETIC RESINS
- DENTAL PORCELAIN
- COMPOSITES
- CAD-CAM TECHNOLOGY
- THE BRITISH ISLES
- LONDON
- THE LONDON TUBE
- SCOTLAND
- WALES
- IRELAND

Capo d'Orlando 11/05/18

OMISSIS

la Docente

SPR

Gi. 6/10

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Margherita Giordano



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE LS PICCOLO CAPO D'ORLANDO

LICEO SCIENTIFICO - CLASSICO - LINGUISTICO - SPORTIVO - SCIENZE APPLICATE

"LUCIO PICCOLO"

Presidenza e Segreteria: Via Consolare Antica snc 98071 CAPO D'ORLANDO (ME)

Codice Fiscale 84005360833 - Codice Meccanografico MEIS028004

Tel. 0941/902103 - Fax 0941/912533 - E-MAIL meis028004@istruzione.itpec: meis028004@pec.istruzione.itSito:

<http://www.iislpiccolo.gov.it/>

SEDI ASSOCIATE:

LICEO ARTISTICO - I.P.A.A. - ODONTOTECNICO C/da S. Lucia, 34 - Capo d'Orlando (ME) Tel. Fax 0941/901050

ANNO SCOLASTICO 2017 / 2018

Programma di GNATOLOGIA

Svolto nella classe 5^a sez. A

DOCENTE: Lo Presti Costantino Antonella

LIBRI DI TESTO: Fondamenti di Gnatologia (Autore: A. De Benedetto, L. Galli, G. Lucconi.
Editore: Franco Lucisano)

ARGOMENTI TRATTATI

Ripetizione argomenti e concetti affrontati nel precedente anno scolastico al fine di conseguire una visione globale della materia

PATOLOGIE DEL CAVO ORALE

- Concetto di stato di salute e malattia, fattori eziologici e predisponenti
- Alimentazione come causa di malattia
- Infiammazione
- Principali patologie infettive esogene
- Ipotrofia e ipoplasia, ipertrofia e iperplasia
- Tumori con particolare riferimento alle malattie del cavo orale
- Patologie del dente: carie dentaria
- Patologie della polpa dentaria e del parodonto
- Atrofia dei mascellari
- Patologie dell'ATM
- Fratture
- Alterazioni funzionali del sistema masticatorio

PRINCIPI GENERALI DI BIOMECCANICA PROTESICA

- Requisiti fondamentali: DATO
- Biomeccanica protesica: requisiti protesici comuni
- Articolatori

BIOMECCANICA DELLA PROTESI FISSA

- Definizione e caratteristiche della protesi fissa

- Preparazione dei pilastri
- Classificazione delle protesi fisse: corone, ponti, intarsi, perni moncone e Richmond, barre e Toronto
- Sistemi di ancoraggio dei dispositivi fissi

BIOMECCANICA DELLA PROTESI MOBILE PARZIALE

- Definizione e caratteristiche della protesi mobile parziale
- Edentulismo parziale e totale: classificazione Kennedy
- Tipi di protesi parziali: protesi parziale provvisoria, protesi scheletrata, protesi combinata
- Tipi di ancoraggio

BIOMECCANICA DELLA PROTESI MOBILE TOTALE

- Definizione e caratteristiche della protesi mobile totale
- Principi di tenuta
- Esame clinico del paziente edentulo
- Classi di montaggio
- Tipi di riassorbimento osseo nel paziente edentulo
- Stabilità protesica
- Impronta in PTM
- Analisi del caso
- Montaggio dei denti artificiali
- Fisiopatologie dei tessuti orali e di sostegno della protesi

BIOMECCANICA DELLA PROTESI A SUPPORTO IMPLANTARE

- Definizione, classificazione e tipologia degli impianti dentali
- Osteointegrazione e biocompatibilità
- Carico immediato e differito
- Scelta dei siti implantari
- Biomeccanica delle protesi a supporto implantare
- Alloggiamento passivo

ORTOGNATODONZIA

- Definizione, fine terapeutico, classificazione Angle
- Apparecchi fissi e mobili

Capo d'Orlando, 11/05/2018

Gli alunni

OMISSIS

Il docente

Antonella Lo Presti Costantino
(Antonella Lo Presti Costantino)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Margherita Giordano

	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE LS PICCOLO CAPO D'ORLANDO LICEO SCIENTIFICO - CLASSICO - LINGUISTICO - SPORTIVO - SCIENZE APPLICATE "LUCIO PICCOLO" Presidenza e Segreteria: Via Consolare Antica snc 98071 CAPO D'ORLANDO (ME) Codice Fiscale 84005360833 - Codice Meccanografico MEIS028004 Tel. 0941/902103 - Fax 0941/912533 - E-MAIL meis028004@istruzione.it pec: meis028004@pec.istruzione.it Sito: http://www.iislpiccolo.gov.it/ SEDI ASSOCIATE: LICEO ARTISTICO - I.P.A.A. - ODONTOTECNICO C/da S. Lucia, 34 - Capo d'Orlando (ME) Tel. Fax 0941/901050
---	--

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Programma di Scienze dei materiali dentali e laboratorio

Svolto nella classe 5^a sez.A

DOCENTE: Prof.ssa Giuseppina Vianelli (supplente del Prof. Guido Roberto Morreale dal 13/04/18)

LIBRI DI TESTO : Silvia Recchia e Andrea De Benedetto, Scienze dei materiali dentali e laboratorio, Franco Lucisano editore

ARGOMENTI TRATTATI

Ripasso proprietà dei materiali
 Ripasso solidi cristallini e solidi amorfi
 Gesso Classificazione del gesso
 Descrizione dei gessi ad uso odontotecnico
 Calcinazione
 Presa, tempo di presa, fattori che condizionano la presa
 Variazione del tempo di presa
 Colatura dell'impronta
 Cere Dentali
 Rivestimenti
 Caratteristiche e requisiti dei rivestimenti
 Espansione dei rivestimenti

MATERIALI METALLICI

Struttura dei metalli.
 Caratteristiche. Modulo di elasticità. Individuazione sulla tavola periodica degli elementi con caratteristiche metalliche e non metalliche. Metalli nobili.
 Metalli leggeri e metalli pesanti
 Titanio : proprietà ed impieghi in campo dentale.
 I metalli e le leghe
 Classificazione delle leghe dentali.

Fusione in odontotecnica
Trattamenti termici delle leghe
Rappresentazione grafica della curva di raffreddamento di una lega con percentuali diverse dei metalli presenti

CORROSIONE

La corrosione nei materiali metallici
Corrosione chimica.

POLIMERI SINTETICI

Monomeri, polimeri e copolimeri.
Polimerizzazione. Proprietà dei polimeri. Tecniche di preparazione. Classificazione, polimerizzazione di addizione radicalica, attivazione. Polimeri termoplastici e termoindurenti. Additivi. Impiego dei polimeri in campo dentale. Caratteristiche e proprietà degli elastomeri. Classificazione resine sintetiche. Resine acriliche. Resine termoplastiche. Resine acriliche: termopolimerizzabili, autopolimerizzabili e modificate. Resine composite: classificazione, proprietà, tipi di compositi.

PORCELLANE DENTALI

Utilizzi delle ceramiche dentali
Composizione, proprietà, classificazione.
Porcellane feldspatiche e porcellane alluminose.
Lavorazioni delle porcellane dentali tradizionali
Vetroceramiche
Ceramiche dentali adesione della ceramica alla struttura metallica di supporto
Tecnica CAD/CAM. Sistema di copiatura-fresatura
La protesi in metallo-ceramica
Un materiale ceramico speciale: la zirconia

Capo d'Orlando, 11/05/2018

Gli alunni

OMISSIS

Il docente

Giuseppe Siccardi

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Margherita Giordano



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE LS PICCOLO CAPO D'ORLANDO
 LICEO SCIENTIFICO - CLASSICO - LINGUISTICO - SPORTIVO - SCIENZE APPLICATE
 "LUCIO PICCOLO"
 Presidenza e Segreteria: Via Consolare Antica snc 98071 CAPO D'ORLANDO (ME)
 Codice Fiscale 84005360833 - Codice Meccanografico MEIS028004
 Tel. 0941/902103 - Fax 0941/912533 - E-MAIL: meis028004@pec.istruzione.it
<http://www.iislpiccolo.gov.it/>

SEDI ASSOCIATE:

LICEO ARTISTICO - L.P.A.A. - ODONTOTECNICO C/da S. Lucia, 34 - Capo d'Orlando (ME) Tel. Fax 0941/901050

ANNO SCOLASTICO 2017 / 2018

Programma di Esercitazioni pratiche di laboratorio odontotecnico

Svolto nella classe 5^a sez. A

DOCENTE: Di Pasquale Stefania

LIBRI DI TESTO : Manuale di laboratorio odontotecnico

ARGOMENTI TRATTATI

Programma teorico

- **Legge 93/42** : "Dichiarazione di conformità del fabbricante". Dispositivi medici su misura. Protocollo operativo.
- **Protesi fissa**: il ponte protesico, i vari tipi; glossario termini tecnici (protesi fissa, monconi, ancoraggio, dente pilastro); definizione di corone Weneer, fusa e a giacca. Tecnica di fusione a cera persa. Differenze tra un manufatto protesico realizzato in resina composita e uno realizzato in ceramica. Materiali da rivestimento: caratteristiche principali, classificazione (legante fosfatico, siliceo e gessoso). Saldo-brasatura: caratteristiche principali e vari tipi: saldo-brasatura a cannello e saldatura laser.
- **Approfondimenti**: Odontoiatria conservativa e trattamento endodontico. Lo sviluppo della carie. Classificazione di Black. Le faccette estetiche in ceramica e composito.
- **Ceramica dentale**: realizzazione di un ponte in metal ceramica (stratificazione delle masse e fase Biscotto). Preparazione orizzontali e verticali dei monconi per una protesi in metallo ceramica. Leghe nobili e non nobili per metallo ceramica. Strutture di sostegno alternative: ossido di zirconio, disilicato di litio, ceramica alluminosa, sottostrutture in titanio, Tecnica del CAD CAM.
- **Protesi parziale mobile**: protesi scheletrata: quando realizzarla, vantaggi e svantaggi; progettazione e uso del parallelometro; i ganci sopraequatoriali e sottoequatoriali, placche e barre più usate. Classificazione di Kennedy. Generalità sulle leghe non nobili per protesi rimovibili. Proteti combinata: generalità; patrin e matrix; posizionamento degli attacchi e importanza sul parallelismo. Proteti parziale semplice con ganci: caratteristiche principali; ribasatura.

- **Protesi mobile totale:** caratteristiche principali; progettazione e registrazione dell'occlusione con blocchi d'occlusione; messa in muffola. Classificazione di Ackermann.
- **Protesi Toronto:** caratteristiche principali. Tecnica "All on four" a carico immediato; implantologia a carico differito. Soluzioni alternative alla protesi Toronto: ponte circolare su impianti. Differenze tra una protesi Toronto e un ponte circolare su impianti.
- **Protesi Overdenture:** caratteristiche principali: overdenture su impianti con attacchi a sfera e Overdenture su impianti con attacchi a barra. Vantaggi dell'Overdenture.
- **Protesi Ortodontica:** caratteristiche principali: apparecchi ortodontici fissi, mobili e misti. L'occlusione e la classificazione di Angle. Ortodonzia invisibile: tecnica dell'Invisalign.

Programma pratico

- **Protesi fissa:** Modellazione gnatologica di corone acrilico-fuse e a giacca, ponti.
- **Protesi scheletrata:** sviluppo dei modelli parzialmente edentuli; disegno delle placche e barre su modelli superiori ed inferiori (barra completa, barra a ferro di cavallo o a U, barra linguale o retroincisale); progettazione dei ganci. Modellazione delle protesi con preformati.
- **Protesi combinata secondo la metodica Rhein 83:** sviluppo dei modelli superiori con prima classe scheletrica secondo Kennedy con relativi antagonisti; messa in articolatore AVM degli stessi; modellazione gnatologica dei monconi adibiti a pilastro; inserimento degli attacchi con mini parallelometro.
- **Protesi totale mobile:** sviluppo dei modelli totalmente edentuli; realizzazione delle basi di prova e dei valli occlusali; messa dei due modelli in articolatore; montaggio dei denti artificiali; rifinitura e lucidatura delle protesi mobili modellate.

Capo d'Orlando, 04/05/2018

Gli alunni

OMISSIS

Il docente

Di Pasquale Stefano

[Signature]
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Margherita Giordano



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE LS PICCOLO CAPO D'ORLANDO
LICEO SCIENTIFICO - CLASSICO - LINGUISTICO - SPORTIVO - SCIENZE APPLICATE
"LUCIO PICCOLO"

Presidenza e Segreteria: Via Consolare Antica snc 98071 CAPO D'ORLANDO (ME)
Codice Fiscale 84005360833 - Codice Meccanografico MEIS028004
Tel. 0941/902103 - Fax 0941/912533 - E-MAIL meis028004@istruzione.it pec: meis028004@pec.istruzione.it Sito:
<http://www.iislpiccolo.gov.it/>

SEDI ASSOCIATE:

LICEO ARTISTICO - I.P.A.A. - ODONTOTECNICO C/da S. Lucia, 34 - Capo d'Orlando (ME) Tel. Fax 0941/901050

ANNO SCOLASTICO 2017 / 2018

Programma di Scienze Motorie e Sportive

Svolto nella classe 5^a sez. A Odontotecnico

DOCENTE: Milone Carmelo

LIBRI DI TESTO : A 360° ALLENARSI

ARGOMENTI TRATTATI

La dinamica della colonna vertebrale

L'apparato cardiocircolatorio

I parametri che misurano l'attività cardiaca

La pressione e i fattori che la condizionano

Il sistema muscolare

Il processo aerobico e anaerobico

Le qualità motorie di base

Come aumentare forza e resistenza

Lo stretching

La corsa di resistenza, (test di Cooper)

La corsa veloce

Gli sport di squadra: la pallavolo, il gioco e le regole fondamentali

Gli sport di squadra: la pallacanestro, il gioco e le regole fondamentali

Educazione alimentare

I principi nutritivi

Il fabbisogno energetico

Il metabolismo

Un'alimentazione corretta ed equilibrata

Il peso corporeo

Elementi di pronto soccorso

I traumi dell'esercizio fisico:

Contusione

Crampo

Stiramento

Strappo

Distorsione

Lussazione

Il doping

Gli Alunni

OMISSIS

Capo d'Orlando, 11/05/2018

Il docente



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Margherita Giardina

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE LS PICCOLO CAPO
D'ORLANDO
LICEO SCIENTIFICO - CLASSICO – LINGUISTICO - SPORTIVO -
SCIENZE APPLICATE
"LUCIO PICCOLO"
SEDI ASSOCIATE:

LICEO ARTISTICO - I.P.A.A. – ODONTOTECNICO

PROGRAMMAZIONE DI RELIGIONE
A.S. 2017/2018

DOCENTE

DISCIPLINA

Murgia Michelangelo

RELIGIONE

CLASSE SEZ.

INDIRIZZO

S^{IA}

ODO

LIBRI DI TESTO

BOCCHI SERGIO

INCONTRO ALL'ALTRO ET/ VOLUME UNICO EDB ED. DEHONIANE BO (CED

Competenze di base

SAPER FARE

Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa.

Abilità e capacità SAPER ESSERE	Lo studente formula domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali e di relazione.	

Scansione modulare

Modulo	Contenuti programmati	
Modulo 1	Il mistero della vita: le domande di senso, la domanda religiosa, le religioni. La vita personale come esperienza di trascendenza. La rivelazione del Dio di Gesù Cristo: la storia della salvezza nella S. Scrittura.	
Modulo 2	La Bibbia, documento della fede cristiana. L'identità umana e divina di Gesù . L'annuncio del Regno i miracoli e le parabole.	

Modulo 3	Crescere in modo responsabile. Ognuno (laico o credente) è chiamato in prima persona a lavorare per un mondo di giustizia e solidarietà, ponendo alla base della propria vita validi principi etici.	
Modulo 4	Nell'ottica della fratellanza, che trova nei principi evangelici la base dei diritti dell'uomo, occorre lavorare alla costruzione di un mondo senza discriminazioni e barriere. La religione in quanto << relazione >> è chiamata a fare da ponte tra uomini e culture, evitando ogni forma di fanatismo e discriminazione.	

Alunni

OMISSIS

Capo d'Orlando 03/05/2018

Il Docente della disciplina
Murgia Michelangelo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Margherita Giardina



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE LS PICCOLO CAPO D'ORLANDO

LICEO SCIENTIFICO - CLASSICO - LINGUISTICO - SPORTIVO - SCIENZE APPLICATE

"LUCIO PICCOLO"

Presidenza e Segreteria: Via Consolare Antica snc 98071 CAPO D'ORLANDO (ME)

Codice Fiscale 84005360833 - Codice Meccanografico MEIS028004

Tel. 0941/902103 - Fax 0941/912533 - E-MAIL meis028004@istruzione.itpec: meis028004@pec.istruzione.itSito:

<http://www.iislpiccolo.gov.it/>

SEDI ASSOCIATE:

LICEO ARTISTICO - I.P.A.A.* - ODONTOTECNICO C/da S. Lucia, 34 - Capo d'Orlando (ME) Tel. Fax 0941/901050

ANNO SCOLASTICO 2017 / 2018

Programma di Diritto, pratica commerciale e legislazione socio-sanitaria

Svolto nella classe 5^a sez. A

DOCENTE: Anita Paparone

LIBRO DI TESTO : Diritto, Pratica commerciale e Legislazione socio-sanitaria

ARGOMENTI TRATTATI

PERCORSO A Il diritto commerciale

Nascita ed evoluzione storica del diritto commerciale

L'imprenditore

Le tipologie di impresa

L'impresa artigiana ed odontotecnica

Le società

Il fallimento e le altre procedure concorsuali

PERCORSO B Obbligazioni e contratti

Il rapporto obbligatorio

La disciplina del contratto

I principali contratti tipici e atipici dell'imprenditore

PERCORSO C Legislazione socio-sanitaria

Lineamenti di ordinamento sanitario

Cenni di assistenza sociale

PERCORSO D Normativa ambientale, igienica, della sicurezza e della privacy

Igiene pubblica e privata e tutela dell'ambiente

La disciplina della sicurezza aziendale

La normativa sul trattamento dei dati personali

PERCORSO E Certificazione dei manufatti

Certificazione dei manufatti in campo odontotecnico

Capo d'Orlando, 11/05/2018

Gli alunni

Il docente

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Margherita Giardina

OMISSIS

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE LS PICCOLO CAPO D'ORLANDO**

LICEO SCIENTIFICO - CLASSICO - LINGUISTICO - SPORTIVO - SCIENZE APPLICATE

"LUCIO PICCOLO"

Presidenza e Segreteria: Via Consolare Antica snc 98071 CAPO D'ORLANDO (ME)

Codice Fiscale 84005360833 - Codice Meccanografico MEIS028004

Tel. 0941/902103 - Fax 0941/912533 - E-MAIL meis028004@istruzione.it pec: meis028004@pec.istruzione.it Sito:<http://www.iislpiccolo.gov.it/>

SEDI ASSOCIATE:

LICEO ARTISTICO - I.P.A.A. - ODONTOTECNICO C/da S. Lucia, 34 - Capo d'Orlando (ME) Tel. Fax 0941/901050

Relazione finale attività alternativa IRC**ANNO SCOLASTICO 2017/2018*****Prof.ssa Sabrina Busà******Classe 5° A Odontotecnico*****Sociologia della comunicazione e Diritti umani**

Le ore di attività alternativa alla religione svolte nella classe **5 A Odontotecnico**, per i discenti che non hanno seguito IRC si è basato su nozioni di Sociologia della comunicazione e diritti umani. Premesso che la realtà quotidiana è costituita da innumerevoli aspetti che rimandano ad altre etnie, ad altre lingue, ad altre culture e religioni si è sviluppato con i discenti un dialogo che si è soffermato sulla valorizzazione del "sé" e della riduzione della diversità multiculturale per far scoprire che questa diversità può diventare un vero e proprio arricchimento; questo dialogo nasce anche dal fatto che le ragazze sono straniere. Nella unica ora settimanale dedicata ai discenti in Attività Alternativa mi sono impegnata a stimolare i ragazzi con letture/argomenti di attualità e far superare loro pregiudizi e stereotipi, riconoscendo che "l'uomo è identico all'altro uomo" al di sopra di qualunque diversità. Quindi abbiamo preso in esame il diritto alla vita, alla libertà e all'uguaglianza sviluppando durante l'ora di lezione/laboratorio delle illustrazioni con diverse tecniche pittoriche miste. Le allieve hanno avuto l'opportunità di scambio di idee, dove ogni relazione di vita di comportamento è diventata un momento di crescita e di arricchimento.

Le alunne da me seguite che non si sono avvalse dell'insegnamento della religione cattolica hanno avuto l'esigenza di far nascere e coltivare genuinamente una corretta autocoscienza culturale attraverso un costruttivo confronto sviluppando altre realtà culturali, durante le lezioni di tipo frontale si sono forniti chiarimenti su scenari attuali quali società multiculturali e nuova globalizzazione.

Firma

11 MAG. 2018

Prof.ssa Sabrina Busà

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Margherita Giardina